

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 maggio 2015, n. 44

Determinazione del numero di rappresentanti spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro apparentamento, nel consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ASTI (Art. 9 D.M. 156/2011).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.lgs 15 febbraio 2010, n. 23 “Riforma dell’ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell’articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99” ed in particolare l’art. 12, inerente la costituzione del Consiglio camerale;

visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all’elezione dei membri di giunta delle camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23” (di seguito denominato D.M.);

vista la deliberazione n. 8 del 9/10/2014 del Consiglio della Camera di Commercio con la quale si è proceduto alla ripartizione dei componenti il consiglio camerale secondo le caratteristiche economiche locali, consiglio che risulta così composto:

Settore di attività economica	Numero Seggi	
AGRICOLTURA	3	(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
INDUSTRIA	3	(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
ARTIGIANATO	4	
COMMERCIO	3	(di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
TRASPORTI E SPEDIZIONI	1	
TURISMO	1	
CREDITO E ASSICURAZIONI	1	
COOPERATIVE	1	
SERVIZI ALLE IMPRESE	3	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1	
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	1	
Rappresentante dei liberi professionisti	1	Designato dai Presidenti degli ordini professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera di Commercio (comma 6 art. 10 legge 580/1993 e s.m.i.)
Totale Seggi	23	

Vista la nota del Presidente della CCIAA di ASTI in data 10/10/2014 con la quale è stato dato avvio alle procedure prescritte per il rinnovo del Consiglio camerale con la pubblicazione all’albo camerale dell’avviso relativo alla composizione del rinnovando Consiglio;

vista la documentazione acquisita ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del D.M. 156/2011 dal Segretario generale della Camera di Commercio di ASTI e inviata alla Regione Piemonte in data 02/04/2015 (ns. prot. n. 5223/A19020 del 02/04/2015), 10/04/2015 (ns. prot. 5572/A19020 del 13/04/2015) e 14/04/2015 (ns. prot. n. 5706/A19020 del 14/04/2015) ed in particolare:

- a) documentazione presentata dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle associazioni sindacali e dei consumatori regolarmente acquisita a norma degli articoli 2,3 e 4 del D.M., ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D;
- b) tabella riepilogativa dei dati contenuti negli elenchi di cui agli allegati B e D, completati con il diritto annuale versato dalle imprese, aggregati per ogni associazione e divisi per settore;
- c) tabella contenente il valore aggiunto per addetto di ciascun settore;

valutata la conformità della documentazione presentata dalle organizzazioni al D.M. citato, e le precisazioni e i chiarimenti forniti a seguito dell'attività istruttoria svolta dalla Camera di Commercio ai sensi dei pareri del Ministero dello Sviluppo Economico (prot. 56939 del 5/03/2012, prot. 0098348 del 12/06/2013, prot. 39517 del 7/03/2014);

fatto riferimento ai criteri di cui alla circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad oggetto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerali", il parere del Ministero delle Attività Produttive del 30/03/2004 prot. n. 549457 relativo all'assegnazione della rappresentanza delle piccole imprese ed il parere del Ministero dello Sviluppo economico del 25/05/2012 prot. 122689;

vista la D.G.R. n. 20-3621 del 28/03/2012 di approvazione dei criteri per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori nei consigli delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ai sensi dell'art. 9 comma 6 del D.M. 156/2011;

rilevato che l'attività istruttoria svolta e il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel consiglio camerale nel numero determinato secondo i parametri e con le modalità di calcolo previste dell'art. 9 del D.M. 156/2011 per le organizzazioni imprenditoriali, è analiticamente esposto nel documento allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

considerato inoltre che il rappresentante spettante al Settore "ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI" è da attribuirsi all'apparentamento tra Federconsumatori Piemonte onlus e Adiconsum Asti - Associazione Difesa Consumatori ed ambiente in quanto unico soggetto ad aver presentato i dati;

e che il rappresentante spettante al Settore "ORGANIZZAZIONI SINDACALI" è da attribuirsi all'apparentamento tra CGIL Asti Camera Confederale del lavoro, UST - CISL Alessandria - Asti e UIL Asti - Cuneo Camera Sindacale Territoriale in quanto unico soggetto ad aver presentato i dati;

tutto ciò premesso

decreta

- di approvare il documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale si riportano le risultanze istruttorie, il grado di rappresentatività di

ciascuna organizzazione imprenditoriale, o loro apparentamento, ed il numero di seggi loro assegnato nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

- di individuare di conseguenza per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ASTI le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni dei consumatori:

SETTORE	ORGANIZZAZIONE /APPARENTAMENTO	N. SEGGI ASSEGNATI
AGRICOLTURA (seggi da assegnare: 3)	Federazione Provinciale Coldiretti Asti	2 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
	Apparentamento: - Confagricoltura Asti - C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Asti	1
INDUSTRIA (seggi da assegnare: 3)	Apparentamento - API Asti - Unione Industriale della Provincia di Asti	3 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
ARTIGIANATO (seggi da assegnare: 4)	Apparentamento: - Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti - CNA Conf. Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti	4
COMMERCIO (seggi da assegnare: 3)	Apparentamento - Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti - FIT Federazione Italiana Tabaccai	2 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
	Apparentamento: - Confesercenti della Provincia di Asti - Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti	1
TRASPORTI e SPEDIZIONI (seggi da assegnare: 1)	Unione Industriale della Provincia di Asti	1

TURISMO (seggi da assegnare: 1)	Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti	1
CREDITO e ASSICURAZIONI (seggi da assegnare: 1)	ABI - Associazione bancaria Italiana	1
COOPERATIVE (seggi da assegnare: 1)	Confcooperative Asti	1
SERVIZI ALLE IMPRESE (seggi da assegnare: 3)	Apparentamento - Confesercenti della Provincia di Asti - Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti - CNA Conf. Naz. dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Ass. Provinciale di Asti	2
	Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti	1
ORGANIZZAZIONI SINDACALI (seggi da assegnare: 1)	Apparentamento - CGIL Asti Camera Confederale del lavoro - UST - CISL Alessandria - Asti - UIL Asti - Cuneo Camera Sindacale Territoriale	1
ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI (seggi da assegnare: 1)	Apparentamento - Federconsumatori Piemonte onlus - Adiconsum Asti - Associazione Difesa Consumatori ed ambiente	1

Ai sensi dell'art. 10 della legge 580/1993 e s.m.i. il rappresentante dei liberi professionisti è designato dai Presidenti degli ordini professionali costituiti in apposita consulta presso la Camera di commercio (comma 6 art. 10 legge 580/1993 e art. 8 D.M. 156/2011).

Il presente decreto sarà pubblicato su B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli art. 2, 3 e 4 del D.M. 156/2011, e al Presidente della Consulta dei liberi professionisti.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Sergio Chiamparino

Allegato

Allegato al D.P.G.R. avente per oggetto:

“Determinazione del numero di rappresentanti spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro apparentamento, nel consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ASTI (Art. 9 D.M. 156/2011)”

CCIAA DI ASTI

SETTORE AGRICOLTURA

Seggi da assegnare: 3, di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

AGRICOLTURA GENERALE

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

1. Federazione Provinciale Coldiretti Asti

2. Apparentamento:

- Confagricoltura Asti
- C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Asti

Tabella 1. Rilevazione dati Coldiretti

Organizzazione	Dati dichiarati		Dati validati a seguito istruttoria della CCIAA e dell'ufficio regionale		
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato
COLDIRETTI	4.341	5.711	4.149	5.464	428.961,10
TOTALE	4.341	5.711	4.149	5.464	428.961,10

Istruttoria CCIAA Asti su Coldiretti

In data 18.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11689/2-2-2 la Coldiretti ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Agricoltura (anche per la rappresentanza della piccola impresa). A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 4.341 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 5.711 occupati e nell'Allegato A1 n. 4.141 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'allegato B1) e n. 5.107 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 3 del 16.01.2015). A seguito dei controlli condotti dalla CCIAA sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 7 del 9.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 267 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2699 del 10.3.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 12.3.2015). L'Associazione con nota del 20.3.2015 prot. n. 3140 ha comunicato di aver eliminato n. 192 posizioni di cui n. 73 imprese artigiane, n. 113 imprese non operative al 31.12.2013, n. 1 only Rea e n. 5 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013. L'Ass. ha ripresentato un nuovo modello A rettificando in 4.149 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 5.506 il numero degli occupati e un nuovo modello A1 con n. 3959 unità e n. 4.918 occupati (verbale n. 11 del 24.3.2015). A seguito di verifica della documentazione prodotta, la CCIAA ha provveduto a segnalare per le vie brevi all'Ass. l'irregolarità di ulteriori n. 14 posizioni (di cui n. 6 riferite ad imprese duplicate con altre Associazioni con pagamento della quota associativa non effettuata nel biennio 2012-2013 e n. 8 riferite ad imprese per le quali non era chiaro se l'importo versato corrispondeva all'intera quota associativa annuale dovuta - verbale n. 11 del 24.3.2015) nonché la non coerenza dei dati riportati nell'allegato A1 (3.959 imprese) rispetto a quelli dell'Allegato B1 (n. 3.955). In data 7.4.2015 (nota protocollata il giorno 8.4.2015 al n. 3797/2-2-2) l'Ass. ripresentava la documentazione richiesta provvedendo a "sanare" le posizioni segnalate dall'Ente e a ripresentare un nuovo Allegato A1 che rettificava in n. 3.955 le piccole imprese (come da Allegato B1) e in n.4.914 gli occupati (verbale n. 16 dell'8.4.2015). Il diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato. Non è stato effettuato un ulteriore controllo a campione per la verifica dell'iscrizione delle imprese dichiarate dall'Associazione in quanto le posizioni già controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 80) era superiore al campione massimo verificabile previsto dal Regolamento (adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014 - n. 30) e tale controllo aveva dato esito positivo (verbale n. 11 del 24.3.2015).

Istruttoria regionale

Con lettera prot. 3913/2-2-2 del 10/04/2015 (ns. prot. 5572/a19020 del 13/04/2015) la CCIAA di Asti, ai sensi del D.M. 156/2011 ha trasmesso all'ufficio regionale istruttore tutta la documentazione presentata dalle Organizzazioni imprenditoriali per l'assegnazione dei seggi del settore dell'Agricoltura.

I dati numerici riferiti al numero delle imprese associate sono già stati controllati dall'Ente camerale con le risultanze del Registro imprese, come previsto dalla stessa normativa.

Con nota ns. prot. 5857/A19020 del 16/04/2015 l'ufficio regionale istruttore ha richiesto alla Coldiretti di Asti precisazioni in merito al numero dichiarato riferito ai coadiuvanti (836 coadiuvanti per agricoltura in generale e 798 per la piccola impresa) con produzione degli elenchi nominativi.

In riferimento al dato riferito ai dipendenti (n. 376 - di cui 103 OTI Occupati a tempo indeterminato e 274 OTD occupati a tempo determinato) e' stato richiesto di comunicare il monte ore complessivo riferito ai 274 OTD per agricoltura in generale e di 161 OTD per la piccola impresa.

Con nota ns. prot. 6469/A19020 del 27/04/2015 la Coldiretti di Asti ha trasmesso l'elenco excell dei coadiuvanti per l'agricoltura in generale (n. 794 posizioni) e l'elenco excell dei coadiuvanti per la piccola impresa (n. 716 posizioni).

Ha inoltre precisato che il monte ore lavorato per gli OTD è di 555.680 per i dati dell'agricoltura generale e di 326.510 per gli OTD della piccola impresa.

Dato dei coadiuvanti

Con nota ns. prot. 6716/A19020 del 29/04/2015 l'ufficio istruttore regionale, al fine di verificare gli elenchi acquisiti dei coadiuvanti, ha richiesto all'Ente camerale di effettuare un controllo a campione, secondo le procedure del regolamento adottato dall'Ente camerale, verificando l'esistenza delle posizioni INPS dichiarate riferite ai coadiuvanti (n. 794 posizioni per agricoltura in generale e n. 716 per la piccola impresa).

In data 30/04/2015 l'Ente camerale, ai sensi del regolamento, ha effettuato l'estrazione del campione per Coldiretti di Asti (posizioni estratte n. 30) procedendo in pari data a richiedere all'INPS la verifica delle posizioni estratte (prot.n. 4680/2015).

In data 08/05/2015 l'INPS ha fornito i dati richiesti come risulta dagli elenchi allegati alla nota di trasmissione, nota ns. prot. 7256/A19020 dell'11/05/2015.

Dall'esame delle risultanze del controllo emerge che nell'elenco della Coldiretti solo 1 posizione su 30 risulta irregolare (per data decesso del coadiuvante al 01/04/2013). Il controllo ha pertanto confermato la validità dei dati dichiarati riferiti ai coadiuvanti. Ai fini del calcolo della rappresentatività il dato riferito ai coadiuvanti da valorizzare è pertanto di n. 793 per agricoltura in generale e n. 715 per la piccola impresa.

Monte ore dei dipendenti stagionali:

Con nota prot. 6469/A19020 del 27/04/2015 la Coldiretti di Asti ha precisato che il monte ore lavorato per gli OTD è di 555.680 per l'agricoltura generale e di 326.510 per gli OTD della piccola impresa.

Il dato del monte ore comunicato suddiviso per 6,5 (ore giornaliere) e successivamente per 312 (giorni lavorativi annui) dà il numero di 274 OTD per l'agricoltura in generale (555.680÷6,5÷312=274) e il numero 161 OTD di per la piccola impresa, a conferma dei dati comunicati da Coldiretti e che pertanto possono essere valorizzati ai fini del calcolo della rappresentatività dell'organizzazione.

Prospetto riassuntivo dati occupati Coldiretti a seguito istruttoria regionale:

Occupati:	Agricoltura generale	Agricoltura Piccola Impresa
Titolari e soci	4.294	3.955
Coadiuvanti	793	715
Dipendenti:		
OTI	103	==
OTD	274	161
Tot. occupati	5.464	4.831

Tabella 1. Rilevazione dati apparentamento Confagricoltura e CIA

	Dati dichiarati		Dati validati a seguito istruttoria della CCIAA e dell'ufficio regionale		
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato
Apparentamento					
CONFAGRICOLTURA	859	4.444	755	1.366,62	82.279,23
CIA	1.069	2.368	961	1.388,48	99.251,34
TOTALE APPARENTAMENTO	1.928	6.812	1.716	2.755,10	181.530,57

Istruttoria CCIAA Asti su CONFAGRICOLTURA

In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11740/2-2-2 l'Associazione Confagricoltura ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Agricoltura (anche per la rappresentanza della piccola impresa). A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 859 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 4.444 occupati e nell'Allegato A1 n. 399 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'allegato B1) non riportando alcuna indicazione circa il numero degli occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 3 del 16.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la CIA (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 7 del 9.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 206 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2701 del 10.3.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 12.3.2015). L'Associazione con nota del 23.3.2015 prot. n. 3220 ha comunicato di aver eliminato n. 98 posizioni di cui n. 6 imprese artigiane, n. 13 imprese cooperative, n. 79 imprese non operative al 31.12.2013 e di rinunciare a concorrere per la rappresentanza della piccola impresa. L'Associazione ha ripresentato un nuovo modello A rettificando in 761 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 4.324 il numero degli occupati e un nuovo modello A1 in cui ha specificato al punto 2 la volontà di non concorrere per la piccola impresa (verbale n. 11 del 24.3.2015). A seguito di verifica della documentazione prodotta, la Camera ha provveduto a segnalare per le vie brevi all'Associazione l'irregolarità di ulteriori n. 8 posizioni (di cui n. 6 riferite ad imprese duplicate con pagamento della quota associativa non effettuata nel biennio 2012-2013 e n. 2 riferite ad imprese per le quali non era chiaro se l'importo versato corrispondeva all'intera quota associativa annuale dovuta - verbale n. 11 del 24.3.2015). In data 2.4.2015 (nota protocollata in data 3.4.2015 al n. 3718/2-2-2) l'Associazione ripresentava la documentazione richiesta. Dal controllo effettuato dall'Ente è emerso che solo n. 2 posizioni potevano essere validamente utilizzate (comprovata completezza della quota versata) mentre per altre n. 6 posizioni (con pagamento della quota associativa in periodo diverso rispetto al biennio 2012-2013) si rendeva necessario procedere allo stralcio delle medesime con ripresentazione dell'Allegato A per n. 755 unità e conseguente rettifica del numero degli occupati (verbale n. 15 del 2.4.2015). Il diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato. Non è stato effettuato un ulteriore controllo a campione per la verifica dell'iscrizione delle imprese dichiarate dall'Associazione in quanto le posizioni già controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 50) era superiore al campione massimo verificabile previsto dal Regolamento (adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014 - n. 30) e tale controllo aveva dato esito positivo (verbale n. 11 del 24.3.2015).

Istruttoria regionale

Con lettera prot. 3913/2-2-2 del 10/04/2015 (ns. prot. 5572/a19020 del 13/04/2015) la CCIAA di Asti, ai sensi del D.M. 156/2011 ha trasmesso all'ufficio regionale istruttore tutta la documentazione presentata dalle Organizzazioni imprenditoriali per l'assegnazione dei seggi del settore dell'Agricoltura.

I dati numerici riferiti al numero delle imprese associate sono già stati controllati dall'Ente camerale con le risultanze del Registro imprese, come previsto dalla stessa normativa.

Con nota ns prot. 5869/A19020 del 16/04/2015 l'ufficio regionale istruttore ha richiesto alla Confagricoltura di Asti precisazioni in merito a:

- occupati titolari e soci prestatori d'opera: si è richiesto di scorporre il dato iniziale dichiarato (n. 2.077 unità) distinguendo tra titolari e soci prestatori d'opera, con produzione dell'elenco nominativo dei soci conteggiati; ciò in quanto il dato dichiarato (2.077) risultava anomalo rispetto alla prevalente struttura delle 755 imprese agricole associate (costituita nella maggioranza dei casi in forma di ditta individuale).
- dato riferito ai coadiuvanti (n. 616 unità) richiedendo l'elenco nominativo
- dipendenti a tempo pieno e stagionali: è stato richiesto di dichiarare il monte ore complessivo riferito alle ore dei dipendenti stagionali.

Dati dei titolari e soci prestatori d'opera

Con nota prot. 6534/A19020 del 28/04/2015 la Confagricoltura di Asti ha fornito i seguenti dati:

- titolari e soci prestatori d'opera: "aziende titolari": n. 755 (n. 616 ditte individuali e n. 139 società).
- soci cooperative settore agricolo: n. 605.
- soci prestatori d'opera: n. 317.

Per un totale di n. 1.677 unità.

Con riferimento ai dati acquisiti, l'ufficio regionale istruttore ha verificato le seguenti criticità.

Il dato complessivo di n. 755 NON può essere considerato al fine dei calcoli degli occupati: il dato dichiarato infatti si riferisce all'insieme delle imprese associate dichiarate dalle associazioni (ditte individuali e società). Il dato degli occupati deve essere individuato con riferimento ai titolari di ditte individuali e ai soci prestatori d'opera delle società.

I titolari di ditte individuali risultano essere 619.

Il dato riferito ai soci prestatori d'opera è di n. 317 unità (come da allegato prodotto da Confagricoltura).

Il dato riferito ai soci delle cooperative del settore Agricolo NON può essere considerato al fine dei calcoli degli occupati: si tratta di dipendenti di imprese cooperative che non possono essere conteggiate per l'assegnazione del seggio dell'agricoltura e che già la CCIAA di Asti aveva eliminato dagli elenchi come comunicato alla Confagricoltura di Asti con nota del 10/03/2015 (irregolarità non sanabili).

Pertanto il dato riferito agli occupati per la voce titolari e soci prestatori d'opera che può essere valorizzato ai fini del calcolo della rappresentatività dell'organizzazione è pari a n. 936 (619 titolari ditte individuali + n. 317 soci prestatori d'opera).

Dato dei coadiuvanti

Con nota ns prot. 6534/A19020 del 28/04/2015 la Confagricoltura di Asti ha fornito l'elenco excell di n. 552 unità riferito ai coadiuvanti.

Con nota ns prot. 6716/A19020 del 29/04/2015 l'ufficio istruttore regionale, al fine di verificare gli elenchi acquisiti dei coadiuvanti, ha richiesto all'Ente camerale di effettuare un controllo a campione, secondo le procedure del regolamento adottato dall'Ente camerale, verificando l'esistenza delle posizioni INPS dichiarate riferite ai coadiuvanti.

In data 30/04/2015 l'Ente camerale, ai sensi del regolamento, ha effettuato l'estrazione del campione per Confagricoltura di Asti (posizioni estratte n. 28) procedendo in pari data a richiedere all'INPS la verifica delle posizioni estratte (prot.n. 4680/2015).

In data 08/05/2015 l'INPS ha fornito i dati richiesti come risulta dagli elenchi allegati alla nota di trasmissione, nota ns prot. 7256/A19020 dell'11/05/2015.

Dall'esame delle risultanze del controllo emerge che nell'elenco della Confagricoltura le posizioni non regolari sono 17 su un totale di 28.

L'ufficio regionale istruttore prende atto che il controllo a campione ha evidenziato una percentuale di non attendibilità dei dati superiore al 60% e che pertanto il dato dichiarato riferito ai coadiuvanti dall'associazione non può essere considerato attendibile e valorizzato ai fini del calcolo della rappresentatività dell'organizzazione. Non risulta opportuno per ragioni di celerità e di economicità del procedimento procedere con ulteriori verifiche.

Monte ore dei dipendenti stagionali

La Confagricoltura di Asti ha comunicato il dato di n. 220 dipendenti a tempo pieno. Con riferimento agli occupati stagionali per i quali la Regione aveva richiesto il dato del monte ore complessivo, la Confagricoltura NON ha fornito il dato richiedendo invece il riconoscimento di n. 1.343 unità lavorative, allegando il relativo elenco nominativo dei dipendenti a tempo determinato e stagionali.

Inoltre ha dichiarato che le giornate lavorative (dati INPS anno 2013) sono pari a n. 134.356.

Con riferimento al calcolo del lavoro stagionale, la modulistica ministeriale stabilisce che: "Le persone occupate sono calcolate in termini di media annua, con riferimento all'anno precedente alla rilevazione. Ne consegue che un singolo dipendente stagionale o con contratto part-time non può in nessun caso essere indicato come unità intera".

Pertanto il dato di n. 1.343 unità NON può essere preso in considerazione.

La Confagricoltura di Asti non ha dichiarato il monte ore complessivo dei lavoratori stagionali.

Ha fornito tuttavia il dato complessivo delle giornate lavorative riferite all'anno 2013: tale dato si riferisce alle giornate lavorative complessive per dipendenti a tempo pieno e determinato e stagionale e da tale dato è possibile ricavare il numero di unità lavorative complessive (OTD e OTI) rapportate all'anno.

Pertanto al fine di ricondurre a omogeneità il dato dichiarato con gli stessi dati dichiarati dalle altre organizzazioni concorrenti, occorre dividere il dato dichiarato dalla Confagricoltura delle giornate lavorative (134.356) per il n. di 312 giornate lavorative annue, al fine di ottenere il dato riferito a dipendenti. Il dato che si ricava è di: $134.356 \div 312 = 430,62$, numero di dipendenti OTI e OTD da valorizzare ai fini del calcolo della rappresentatività dell'organizzazione.

Prospetto riassuntivo dati occupati Confagricoltura a seguito istruttoria regionale:

Occupati:	Agricoltura generale
Titolari e soci	936
Coadiuvanti	0
Dipendenti:	430,62 (OTD+OTI)
Tot. occupati	1.366,62

Istruttoria CCIAA Asti su CIA

In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11741/2-2-2 l'Associazione CIA ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Agricoltura (anche per la rappresentanza della piccola impresa). A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 1.069 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 2.368 occupati e nell'Allegato A1 n. 805 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'allegato B1) e n. 1.328 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n.4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la Confagricoltura (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 8 del 16.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 123 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2700 del 10.3.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 12.3.2015). L'Associazione con nota del 23.3.2015 prot. n. 3226 ha comunicato di aver eliminato n. 101 posizioni di cui n. 14 imprese artigiane, n. 6 imprese cooperative, n. 70 imprese non operative al 31.12.2013, n. 7 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013, n. 2 imprese con REA non congruente e n. 2 imprese non contestate. L'Associazione ha ripresentato un nuovo modello A rettificando in 968 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 1.398,6 il numero degli occupati e un nuovo modello A1 con n. 711 unità (già ridotte anche delle n. 3 posizioni contestate dalla CCIAA con la nota prot. n. 2700/2015 perchè indicate nell'Allegato B1 ma non riportate nell'allegato B) e n. 880 occupati (verbale n. 11 del 24.3.2015). A seguito di verifica della documentazione prodotta, la Camera ha provveduto a segnalare per le vie brevi all'Associazione l'irregolarità di ulteriori n. 4 posizioni (di cui n. 1 artigiana e n. 1 iscritta nel 2014 già contestate con nota prot. n. 2700/2015 ma non cancellate, n. 2 riferite ad imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non era chiaro se l'importo versato corrispondeva all'intera quota associativa annuale dovuta - verbale n. 11 del 24.3.2015). Tenuto conto che il numero di posizioni controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 23) era inferiore al campione previsto dal Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014 (5% delle posizioni dichiarate con un max di 30 imprese), in data 30.3.2015 l'Ente procedeva ad estrarre un campione di n. 30 imprese per le quali chiedeva all'Associazione (nota prot.3637 dell'1.4.2015) di comprovare l'iscrizione ed il versamento della quota associativa. In data 3.4.2015 (nota protocollata in pari data al n. 3716/2-2-2) l'Associazione ha presentato la documentazione provvedendo a "sanare" n. 2 posizioni per le quali l'Ente aveva richiesto precisazioni in merito all'importo della quota associativa versata (comprovando il pagamento di una quota annuale intera), a cancellare n. 2 posizioni riferite all'impresa artigiana e a quella iscritta nel R.I. nel 2014 nonchè a cancellare n. 4 imprese rientranti nel campione estratto perchè prive di documentazione comprovante l'iscrizione all'Associazione (verbale n. 16 dell'8.4.2015). La CIA ha quindi ripresentato un nuovo Allegato A che rettificava in n. 962 le unità validamente utilizzabili (dato corrispondente a quanto riportato nel nuovo Allegato B) e in n.1.388,6 gli occupati e un nuovo Allegato A1 che rettificava in n. 707 le unità validamente utilizzabili (dato corrispondente a quanto riportato nel nuovo Allegato B1) e in n. 873 gli occupati (verbale n. 16 dell'8.4.2015). Il diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato. In occasione del calcolo del diritto annuale versato, è emersa un'ulteriore posizione con attività cessata antecedentemente l'anno 2013 con conseguente necessità di stralciare n. 1 impresa sia dall'allegato A che dall'Allegato A1 rettificando il numero delle posizioni validamente utilizzabili in 961 imprese e 706 piccole imprese (e conseguente riduzione di almeno n. 1 unità dal dato degli occupati sia nell'Allegato A che nell'Allegato A1). Lo stralcio della suddetta posizione non incide sul calcolo del diritto annuale versato perchè l'impresa non risulta aver pagato alcun importo nell'anno 2013 in quanto non dovuto.

Istruttoria regionale

Con lettera prot. 3913/2-2-2 del 10/04/2015 (ns. prot. 5572/A19020 del 13/04/2015) la CCIAA di Asti, ai sensi del D.M. 156/2011 ha trasmesso all'ufficio regionale istruttore tutta la documentazione presentata dalle Organizzazioni imprenditoriali per l'assegnazione dei seggi del settore dell'Agricoltura.

I dati numerici riferiti al numero delle imprese associate sono già stati controllati dall'Ente camerale con le risultanze del Registro imprese, come previsto dalla stessa normativa.

I dati riferiti agli occupati non hanno evidenziato criticità in quanto complete e precise, anche ai fini della valutazione degli occupati stagionali.

La CIA ha infatti dichiarato il dato riferito al monte ore complessive per gli OTD agricoltura generale (171.344) e per piccola impresa (703210). Al fine di ricondurlo ad omogeneità rispetto ai dati dichiarati dalle altre organizzazioni, il monte ore complessivo deve essere diviso per 312 giornate lavorative annue/6,5 ore.

Il dato che si ricava è pertanto:

$171.344/312/6,5=84,48$ OTD per agricoltura in generale

$70210/312/6,5=34,62$ OTD per agricoltura piccola impresa.

Prospetto riassuntivo dati occupati CIA a seguito istruttoria regionale:

Occupati:	Agricoltura generale	Agricoltura Piccola Impresa
Titolari e soci	961	706
Coadiuvanti	307	118
Dipendenti:		
OTI	36	14
OTD	84,48	34,62
Tot. occupati	1.388,48	872,62

Tabella 2. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

organizzazione	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto		incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
					(per 1.000) in €	21,56				
COLDIRETTI	4.149		5.464,00		5.464 x 21,56=	117.803,84		428.961,10		
TOTALE	4.149	70,74	5.464,00	66,48		117.803,84	66,48	428.961,10	70,26	68,49
CONFAGRICOLTURA	755		1.366,62		1.366,62 x 21,56=	29.464,33		82.279,23		
CIA	961		1.388,48		1.388,48 x 21,56=	29.935,63		99.251,34		
TOTALE APPARENTAMENTO	1.716	29,26	2.755,10	33,52		59.399,96	33,52	181.530,57	29,74	31,51
TOTALE ASSOLUTI	5.865	100,00	8.219,10	100,00		177.203,80	100,00	610.491,67	100,00	100,00

Tabella 3: Applicazione del sistema proporzionale - Graduatoria quozienti (D.M. 156/2011 art. 9 comma 3)

COLDIRETTI		APPARENTAMENTO CONFAGRICOLTURA - CIA	
68,49/1=	68,49 (1° seggio)	31,51/1=	31,51 (3° seggio)
68,49/2=	34,25 (2° seggio)	31,51/2=	15,75

AGRICOLTURA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

1. Federazione Provinciale Coldiretti Asti

2. Apparentamento:

- Confagricoltura Asti
- C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Asti

Tabella 1 p.i. Rilevazione dati

Organizzazione	Dati dichiarati		Dati validati a seguito istruttoria della CCIAA e dell'ufficio regionale			Note CCIAA e istruttoria regionale
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
COLDIRETTI	4.141	5.107	3.955	4.831	402.098,57	La Camera di Commercio ha verificato, concluse tutte le operazioni di controllo, che le imprese indicate nell'allegato B1 definitivo costituiscono un sottoinsieme delle imprese indicate nell'Allegato B definitivo. Vedi quindi istruttoria per agricoltura in generale Coldiretti.
TOTALE APPARENTAMENTO	4.141	5.107	3.955	4.831	402.098,57	

Apparentamento	Dati dichiarati		Dati validati a seguito istruttoria della CCIAA e dell'ufficio regionale			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
CONFAGRICOLTURA	0	0	0	0,00	0,00	La Confagricoltura in data 23.3.2015 (nota prot. n. 3220) ha rinunciato a concorrere per la rappresentanza della piccola impresa (verbale n. 11 del 24.3.2015).
CIA	805	1.328	706	872,62	71.984,62	
TOTALE APPARENTAMENTO	805	1.328	706	872,62	71.984,62	La Camera di Commercio ha verificato, concluse tutte le operazioni di controllo, che le imprese indicate nell'allegato B1 definitivo costituiscono un sottoinsieme delle imprese indicate nell'Allegato B definitivo. Vedi quindi istruttoria per agricoltura in generale CIA.

Tabella 2 p.i. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

organizzazione	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto		incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
					(per 1.000) in €	21,56				
COLDIRETTI	3.955		4.831,00		4.831 x 21,56=	104.156,36		402.098,57		
TOTALE	3.955	84,85	4.831,00	84,71		104.156,36	84,71	402.098,57	84,82	84,77
CONFAGRICOLTURA	0		0,00		0 x 21,56=	0,00		0,00		
CIA	706		872,62		872,62 x 21,56=	18.813,69		71.984,62		
TOTALE APPARENTAMENTO	706	15,15	872,62	15,29		18.813,69	15,29	71.984,62	15,18	15,23
TOTALE ASSOLUTI	4.661	100,00	5.703,62	100,00		122.970,05	100,00	474.083,19	100,00	100,00

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 156/2011 art. 9 comma 4): il soggetto ha il più alto indice di rappresentatività per il settore AGRICOLTURA – PICCOLA IMPRESA è la **Federazione Provinciale Coldiretti Asti**.

ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE AGRICOLTURA (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 9 commi 3 e 4 del D.M. 156/2011 e del parere del Ministero delle Attività Produttive prot. 549457 del 30/03/2004, applicabile anche alla luce delle disposizioni del D.M. 156/2011.

Pertanto, ai sensi del predetto parere "Nel procedimento di assegnazione dei seggi vanno assegnati tutti i seggi, verificando successivamente sulla base dei dati relativi alle sole piccole imprese, se assegnataria di uno o più dei seggi a disposizione sia anche l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese. Qualora da tale assegnazione sia rimasta esclusa l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese, a questa, sulla base della garanzia apprestata dal complesso delle norme richiamate, andrà attribuito il seggio che nella fase di calcolo è stato assegnato all'organizzazione che presenta il minor indice di rappresentatività nel settore considerato".

Graduatoria dei quozienti da tabella 3	Organizzazione o apparentamento di riferimento	Attribuzione seggi
68,49	Federazione Provinciale Coldiretti Asti	1° seggio
34,25	Federazione Provinciale Coldiretti Asti	2° seggio (anche in rappresentanza della piccola impresa)
31,51	Apparentamento: - Confagricoltura Asti - C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Asti	3° seggio

CCIAA DI ASTI

SETTORE INDUSTRIA

Seggi da assegnare: 3 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

INDUSTRIA GENERALE

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

Unico apparentamento:

- API Asti
- Unione Industriale della Provincia di Asti

Tabella 1. Rilevazione dati

Apparentamento	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
API	89	2.004	41	1.334	25.345,55	Vedi nota ¹
UNIONE INDUSTRIALE	250	7.049	233	6.918	111.556,66	Vedi nota ²
TOTALE APPARENTAMENTO	339	9.053	274	8.252	136.902,21	

¹ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11785/2-2-2 l'API ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Industria (anche per la rappresentanza della piccola impresa). A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 89 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 2004 occupati e nell'Allegato A1 n. 58 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'allegato B1) e n. 1245 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con l'Unione Industriale (verbale n. 1 dell'1.12.2014). Con nota prot. n. 851 del 23.01.2015 l'Ente ha richiesto la ripresentazione degli Allegati B e B1 in quanto in formato PDF/A non conforme e non firmati digitalmente. L'API in data 02.02.2015 con nota prot. n.1124 ha prodotto quanto richiesto. Poiché i files presentati risultavano nuovamente non firmati digitalmente dal legale rappresentante, tenuto conto che non era ancora scaduto il termine di 10 giorni per la regolarizzazione della domanda (raccomandata ricevuta dall'API il 26/1/2015), l'Ente ha invitato, per le vie brevi, la suddetta Associazione a ripresentare entro e non oltre il termine del 5 febbraio 2015 un nuovo dischetto contenente tutti i files firmati digitalmente (verbale n. 5 del 02.02.2015). In data 03.02.2015 con nota prot. n. 1198 l'API ha prodotto i files correttamente firmati (verbale n. 6 del 05.02.2015). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 68 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2227 del 03.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa con raccomandata AR il 5.3.2015). L'Associazione con nota del 17.3.2015 prot.n.2967 ha comunicato di aver eliminato n. 43 posizioni di cui n. 20 imprese artigiane, n. 1 cooperativa, n. 17 imprese operanti in settori economici classificati secondo il codice ATECO in settori diversi dall'industria, n. 5 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013. L'Associazione ha presentato un nuovo modello A rettificando in 46 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 1334 il numero degli occupati nonché un nuovo modello A1 con n.36 unità e n.804 occupati, non corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B1 nel quale erano state indicate n. 35 imprese (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito di verifica della documentazione prodotta, la Camera ha provveduto a segnalare per le vie brevi all'Associazione il permanere dell'irregolarità di n. 3 posizioni (di cui n. 2 riferite ad imprese artigiane e n. 1 posizione duplicata, già contestate con nota prot. n. 2227/2015 e non cancellate). Dagli ulteriori controlli condotti dall'Ente sono emerse anche n. 2 posizioni esercenti attività commerciale (verbale n. 11 del 24.3.2015). A seguito di quanto sopra illustrato l'Ente ha definito che le imprese validamente utilizzabili dall'Associazione sono n. 41 di cui n. 32 relative a piccole imprese. Si precisa che a seguito dello stralcio delle n. 5 posizioni sopracitate dall'Allegato A e delle n.3 posizioni dall'Allegato A1, effettuato dalla Camera, non è stato richiesto all'Associazione di ricalcolare il numero degli addetti e di ripresentare gli allegati A e A1 trattandosi di settore in apparentamento e senza concorrenti. Non si è proceduto ad effettuare i controlli a campione di cui alla determinazione dirigenziale n. 164/2014 trattandosi di settore in apparentamento. Il diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

² In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11788/2-2-2 l'Unione Industriale ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Industria (anche per la rappresentanza della piccola impresa). A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 250 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 7.049 occupati e nell'Allegato A1 n. 173 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'allegato B1) e n. 1.784 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con l'API (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse diverse posizioni irregolari (verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 40 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2228 del 03.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 5.3.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 prot.n. 2838 ha comunicato di aver eliminato n. 17 posizioni di cui n. 13 imprese artigiane e n. 4 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013 nonché di aver proceduto a sostituire (perché erroneamente indicata all'origine) la ragione sociale di 1 società. L'Associazione ha ripresentato un nuovo modello A rettificando in 235 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 6918 il numero degli occupati e un nuovo modello A1 con n.158 unità e n. 1653 occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito di verifica della documentazione prodotta, la Camera ha rilevato che la correzione della ragione sociale di 1 società aveva comportato l'aumento di n. 2 unità rispetto a quelle in origine dichiarate e che il numero delle posizioni indicate nell'allegato A1 (158) non corrispondeva con quanto riportato nell'elenco di cui all'Allegato B1 (155); ha quindi provveduto a segnalare per le vie brevi all'Associazione l'impossibilità di aggiungere n. 2 nuove posizioni (il numero delle imprese riportate negli elenchi originari non può mai essere aumentato) e a chiedere la rettifica dei dati contenuti nell'Allegato A1 (non è stato invece richiesto di presentare un nuovo Allegato A in quanto lo stralcio delle due U.L. "aggiunte" non comportava una rettifica del numero degli occupati; inoltre si tratta di un settore in apparentamento e senza concorrenti - verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito di quanto richiesto, in data 19.3.2015 l'Associazione ha presentato un nuovo modello A1 rettificando in 155 le posizioni validamente utilizzabili per concorrere alla rappresentanza della piccola impresa, senza alcuna modifica al numero degli occupati (l'Unione Industriale ha dichiarato che si è trattato di un mero errore materiale di trascrizione). La CCIAA ha quindi validato in n. 233 le imprese utilizzabili per concorrere all'assegnazione dei seggi del settore industria (con n. 6918 occupati) e in n. 155 le posizioni utilizzabili per la rappresentanza della piccola impresa (con n. 1653 occupati). Non si è proceduto ad effettuare i controlli a campione di cui alla determinazione dirigenziale n. 164/2014 trattandosi di settore in apparentamento. Il diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

Tabella 2. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

Apparentamento	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto		incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
					(per 1.000) in €	60,14				
API	41		1.334		1.334 x 60,14=	80.226,76		25.345,55		
UNIONE INDUSTRIALE	233		6.918		6.918 x 60,14=	416.048,52		111.556,66		
TOTALE APPARENTAMENTO	274	100,00	8.252	100,00		496.275,28	100,00	136.902,21	100,00	100,00

INDUSTRIA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

Unico apparentamento:

- API Asti
- Unione Industriale della Provincia di Asti

Tabella 1 p.i. Rilevazione dati

Apparentamento	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
API	58	1.245	32	804	16.148,25	Nel richiamare quanto già illustrato con riferimento a tale Associazione per il settore Industria, si precisa che la Camera di Commercio ha verificato, concluse tutte le operazioni di controllo, che le imprese indicate nell'allegato B1 definitivo costituiscono un sottoinsieme delle imprese indicate nell'Allegato B definitivo.
UNIONE INDUSTRIALE	173	1.784	155	1.653	58.468,72	Nel richiamare quanto già illustrato con riferimento a tale Associazione per il settore Industria, si precisa che la Camera di Commercio ha verificato, concluse tutte le operazioni di controllo, che le imprese indicate nell'allegato B1 definitivo costituiscono un sottoinsieme delle imprese indicate nell'Allegato B definitivo.
TOTALE APPARENTAMENTO	231	3.029	187	2.457	74.616,97	

Tabella 2 p.i. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

Apparentamento	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto		incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
					(per 1.000) in €	60,14				
API	32		804		804 x 60,14=	48.352,56		16.148,25		
UNIONE INDUSTRIALE	155		1.653		1.653 x 60,14=	99.411,42		58.468,72		
TOTALE APPARENTAMENTO	187	100,00	2.457	100,00		147.763,98	100,00	74.616,97	100,00	100,00

ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE INDUSTRIA (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento, anche per la piccola impresa.

Conseguentemente la designazione riferita ai 3 seggi previsti per il settore INDUSTRIA (comprensivo dell'autonoma rappresentanza per la piccola impresa) spetta all'**apparentamento**:

- API Asti
- Unione Industriale della Provincia di Asti

CCIAA DI ASTI

SETTORE ARTIGIANATO

Seggi da assegnare: 4

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

Unico apparentamento

- Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti

Tabella 1. Rilevazione dati

Apparentamento	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
CONFARTIGIANATO	1.834	3.961	1.716	3.485	246.184,82	Vedi nota ³
CNA	778	1.680	728	1.572	80.404,92	Vedi nota ⁴
TOTALE APPARENTAMENTO	2.612	5.641	2.444	5.057	326.589,74	

Tabella 2. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

Apparentamento	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto		incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
					(per 1.000)	in €				
CONFARTIGIANATO	1.716		3.485		3.485 x 47,76=	166.443,60		246.184,82		
CNA	728		1.572		1.572 x 47,76=	75.078,72		80.404,92		
TOTALE APPARENTAMENTO	2.444	100,00	5.057	100,00		241.522,32	100,00	326.589,74	100,00	100,00

³ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11779/2-2-2 l'Associazione CONFARTIGIANATO ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Artigianato. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 1834 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 3961 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n.4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la CNA (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n.137 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2311 del 03.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 05.3.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 prot Camera n. 2844 ha comunicato di aver eliminato n. 1 posizione di impresa non operativa al 31.12.2013, n. 17 imprese operanti anche in altri settori e n. 82 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013 (verbale n. 10 del 17/03/2015). Le imprese validamente utilizzabili risultavano pertanto n. 1.734. A seguito di verifica della documentazione prodotta, la Camera ha provveduto a segnalare per le vie brevi all'Associazione l'irregolarità di ulteriori n. 18 posizioni tutte riferite ad imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non era stata comprovata la quota oppure non era chiaro se l'importo versato corrispondeva all'intera quota associativa annuale dovuta - verbale n. 10 del 17.3.2015). L'Associazione con nota protocollata in data 25/03/2015 al n. 3321 ha attestato con autocertificazione la regolarità del pagamento di n.15 quote associative e l'impossibilità di comprovare il pagamento della quota per n. 3 posizioni. In data 31/03/2015, a seguito delle ulteriori richieste dell'Ente di comprovare il pagamento della quota associativa delle suindicate 15 imprese, dal momento che non era ammissibile la sola autocertificazione, l'Associazione comunicava l'intenzione di rinunciare ad utilizzare le suddette 15 imprese (verbale n. 14 del 01/04/2015). L'Associazione in data 02/04/2015 presentava pertanto l'Allegato A (prot. CCIAA 3689/2015) con n. 1716 imprese e 3485 occupati (verbale n. 15 del 02/04/2015). Non si è proceduto ad effettuare i controlli a campione di cui alla determinazione dirigenziale n. 164/2014 trattandosi di settore in apparentamento. Il diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

⁴ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11772/2-2-2 l'Associazione CNA ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Artigianato. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 778 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 1680 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n.4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la CONFARTIGIANATO (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n.118 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2310 del 03.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 05.3.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 (prot Camera n. 2850) ha comunicato di aver eliminato n. 1 impresa non operativa, n. 1 impresa iscritta nel RI nel 2014, n. 2 imprese operanti anche in altri settori e n. 46 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013 (verbale n. 10 del 17/03/2015). L'Associazione ha quindi ripresentato l'Allegato A con n. 728 imprese e n. 1572 occupati. A seguito di verifica della documentazione prodotta, la Camera ha provveduto a segnalare per le vie brevi all'Associazione l'irregolarità di n. 2 posizioni riferite ad imprese duplicate con altre Associazioni (già contestate con nota prot. n. 2310/2015 ma non cancellate) nonché la non leggibilità dell'Allegato B prodotto. L'Associazione con nota protocollata in data 23/03/2015 al n. 3236 procedeva a ripresentare un nuovo Allegato B e allegava, a conferma delle quote associative corrisposte tramite INPS, la regolarità del pagamento nel biennio 2012/2013 (verbale n. 11 del 24.03.2015). Nulla veniva dichiarato con riferimento alle due quote già oggetto di precedenti contestazioni. L'Ente camerale comunicava pertanto all'Associazione di procedere alla cancellazione delle n. 2 posizioni non comprovate e di ripresentare conseguentemente un nuovo Allegato A (mail dell'8/04/2015 e PEC del 09/04/2015). In data 13/04/2015 con nota prot CCIAA 3947 l'Associazione comprovava il pagamento delle due posizioni ancora in sospeso L'Ente validava quindi in 728 le imprese validamente utilizzabili per concorrere al settore Artigianato e in 1572 gli occupati. Non si è proceduto ad effettuare i controlli a campione di cui alla determinazione dirigenziale n. 164/2014 trattandosi di settore in apparentamento. Il diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

ATTRIBUZIONE DEI 4 SEGGI DEL SETTORE ARTIGIANATO

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione riferita ai 4 seggi previsti per il settore ARTIGIANATO spetta all'**apparentamento**:

- **Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti**

- **CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti**

CCIAA DI ASTI

SETTORE COMMERCIO

Seggi da assegnare: 3 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

COMMERCIO GENERALE

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

1. Apparentamento

- Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti
- FIT Federazione Italiana Tabaccai

2. Apparentamento:

- Confesercenti della Provincia di Asti
- Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti

Tabella 1. Rilevazione dati

	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
Apparentamento						
CONFCOMMERCIO	912	2.151	884	2.118	150.990,45	Vedi nota ⁵
FIT	151	147	150	146	15.983,96	Vedi nota ⁶
TOTALE APPARENTAMENTO 1	1.063	2.298	1.034	2.264	166.974,41	

⁵ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11732/2-2-2 l'ASCUM-Confcommercio ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Commercio (anche con riferimento alla rappresentanza della piccola impresa). A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 912 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 2151 occupati e nell'Allegato A1 n. 523 imprese con n. 923 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 3 del 16.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la FIT - Federazione Italiana Tabaccai (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 7 del 9.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 91 posizioni) ed a contestare con nota prot. n. 2306 del 03.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa con PEC in data 05.03.2015). L'Associazione con nota del 16.3.2015, protocollata al n. 2914, ha comunicato di aver eliminato n. 17 posizioni relative ad imprese non operative alla data del 31.12.2013 o Only REA e n. 2 imprese operanti in altri settori. Ripresentava quindi un nuovo modello A rettificando in 908 il numero delle imprese validamente utilizzabili (con 2157 occupati) e in 522 il numero delle piccole imprese con 813 occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito del controllo della documentazione presentata, la Camera rilevava che l'Associazione non aveva fornito prova, nei termini di legge, del pagamento della quota associativa di n. 9 posizioni ed aveva aumentato di n. 15 posizioni quelle in origine dichiarate (di queste n. 13 posizioni si riferivano ad unità locali di n. 12 imprese inserite nell'elenco originario del settore Commercio mentre n. 2 risultavano "nuove". Le UL di cui in precedenza erano state utilizzate dall'Associazione per concorrere ai seggi di altri settori ed erano poi state cancellate a seguito delle precisazioni richieste dall'Ente su quei settori). In considerazione dell'impossibilità di aggiungere nuove posizioni (il numero delle imprese riportate negli elenchi originari non può mai essere aumentato), la CCIAA riteneva di non poter validare le 15 posizioni "aggiunte" ed aveva provveduto a richiedere ulteriori precisazioni per le n. 9 posizioni ancora in attesa di comprova del pagamento della quota associativa. In data 23.3.2015 (prot. CCIAA n. 3234) l'Associazione aveva presentato ulteriore documentazione per comprovare il pagamento della quota associativa delle posizioni in contestazione, che esaminata non consentiva però all'Ente di validare le posizioni contestate. In data 2.4.2015, 2 componenti della Commissione camerale si sono recati, previo accordo, presso la sede di ASCUM-Confcommercio ed in tale occasione verificavano l'impossibilità per la stessa di comprovare il pagamento per le 9 posizioni ancora in sospeso. L'Ente richiedeva pertanto la ripresentazione di un nuovo Allegato A e di un nuovo Allegato A1 con conseguente rettifica sia del numero delle imprese che del numero degli occupati. In data 13/04/2015 l'Associazione presentava i nuovi modelli dichiarando per l'Allegato A n. 897 imprese e n. 2.118 occupati e per l'Allegato A1 n. 518 imprese e n. 812 occupati. Il diritto annuale è stato ricalcolato. Tenuto conto che non risultavano stralciate le 13 posizioni "aggiunte" (U.L. di imprese dichiarate in origine), la CCIAA procedeva alla loro cancellazione d'ufficio convalidando in n. 884 le imprese validamente utilizzabili e in n.515 le piccole imprese (non è stato richiesto di presentare un nuovo Allegato A e un nuovo Allegato A1 in quanto lo stralcio delle U.L. "aggiunte" dall'Associazione non comportava una rettifica del numero degli occupati e del diritto annuale da calcolarsi sulle posizioni dichiarate - verbale n. 17 del 13/04/2015). Non è stato effettuato un ulteriore controllo a campione per la verifica dell'iscrizione delle imprese dichiarate dall'Associazione in quanto le posizioni già controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 56) erano superiori al campione massimo verificabile previsto dal Regolamento (adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014) e tale controllo aveva dato esito positivo (n. 9 erano risultate irregolari, pertanto meno di un terzo del campione verificato -verbale n. 11 del 24.3.2015).

⁶ In data 18.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11688/2-2-2 la Federazione Italiana Tabaccai (FIT) ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Commercio (anche per la rappresentanza della piccola impresa). A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 151 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 147 occupati e nell'Allegato A1 n. 137 imprese e n. 137 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014, verbale n. 2 dell'8.1.2015 e verbale n. 3 del 16.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con ASCUM-Confcommercio (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse n. 1 posizione riferita ad impresa non operativa al 31.12.2013 e n. 9 posizioni duplicate (per le quali si rendeva necessario dimostrare il pagamento di almeno una quota annuale nel biennio 2012-2013 (verbale n. 7 del 9.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente e a contestare con nota prot. n. 2308 del 3.3.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 05.3.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 (prot. CCIAA n. 2845) comunicava di aver provveduto a cancellare n. 1 posizione riferita ad impresa non operativa alla data del 31.12.2013 e trasmetteva prova del pagamento di tutte le quote associative richieste; presentava quindi un nuovo Allegato A rettificando in 150 le imprese validamente utilizzabili e in 146 gli occupati e un nuovo Allegato A1 con 136 piccole imprese e 136 occupati. Non è stato effettuato un ulteriore controllo a campione per la verifica dell'iscrizione delle imprese dichiarate dall'Associazione in quanto le posizioni già controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 9) era superiore al campione previsto dal Regolamento (adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014) e tale controllo aveva dato esito positivo (tutte le posizioni erano risultate in regola con quanto richiesto - verbale n. 10 del 17.3.2015). Il diritto annuale è stato conseguentemente calcolato.

	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
CONFESERCENTI	161	371	160	369	20.575,61	Vedi nota ⁷
CONFARTIGIANATO	142	327	125	279	22.280,26	Vedi nota ⁸
CNA	206	474	158	381	15.514,66	Vedi nota ⁹
TOTALE APPARENTAMENTO 2	509	1.172	443	1.029	58.370,53	

⁷ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11765/2-2-2 l'Associazione CONFESERCENTI ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Commercio (e per la rappresentanza della piccola impresa). A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 161 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 371 occupati e nell'Allegato A1 n. 115 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'allegato B1) e n. 265 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la CNA e la CONFARTIGIANATO (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse diverse posizioni irregolari (verbale n. 8 del 16.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 19 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2305 del 03.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa con PEC in data 05.03.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 (prot. CCIAA n. 2851) ha comunicato di aver eliminato n. 1 posizione riferita ad impresa artigiana e di aver cancellato dall'allegato A1 n. 1 posizione non inserita nell'allegato A; ripresentava quindi un nuovo modello A rettificando in 160 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 369 il numero degli occupati nonché un nuovo modello A1 in cui dichiarava n. 114 piccole imprese e n. 259 occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito della verifica della documentazione presentata, l'Ente rilevava che per n. 2 posizioni duplicate non era stata comprovata, nei termini di legge, il pagamento di almeno una quota associativa nel biennio 2012/2013 e che il file relativo all'elenco degli iscritti (allegato B) non era elaborabile attraverso la procedura Infocamere ECDA (l'allegato B1 risultava invece correttamente presentato - verbale n. 10 del 17.3.2015). Richiedeva quindi per le vie brevi all'Associazione di provvedere alle regolarizzazioni suddette. In data 23.3.2015 (prot. CCIAA n. 3225) l'Associazione presentava un nuovo allegato B e nulla diceva in merito alle due posizioni ancora oggetto di contestazione. In data 10 aprile 2015, 2 componenti della Commissione camerale si sono recati, previo accordo, presso la sede dell'Associazione e in tale occasione hanno acquisito (prot. CCIAA n. 3869 del 10.4.2015) la documentazione comprovante il pagamento delle quote associative relative alle due posizioni fino a quel momento non regolarizzate (verbale n. 17 del 13/04/2015). Non è stato effettuato un ulteriore controllo a campione per la verifica dell'iscrizione delle imprese dichiarate dall'Associazione in quanto le posizioni già controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 15) erano superiori al campione verificabile previsto dal Regolamento (adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014) e tale controllo aveva dato esito positivo (tutte le posizioni erano risultate in regola con quanto richiesto). Il Diritto annuale è stato conseguentemente calcolato.

⁸ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con note prot. n. 11774/2-2-2 (commercio - piccola impresa) e n. 11778/2-2-2 (commercio), poi riunite e ripresentate in plico unico, in quanto riferite a stesso settore, (nota prot. n. 11782) l'Associazione CONFARTIGIANATO ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Commercio (e per la rappresentanza della piccola impresa). A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 142 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 327 occupati e nell'allegato A1 n. 56 unità con 129 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la CNA e la CONFESERCENTI (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse diverse posizioni irregolari (verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 35 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2307 del 03.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 05.3.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 prot. CCIAA n. 2840 ha comunicato di aver eliminato n. 7 posizioni riferite ad imprese non operative al 31.12.2013, n. 4 imprese artigiane e n. 6 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013 (verbale n. 10 del 17/03/2015); ripresentava quindi l'Allegato A rettificando in n. 125 le imprese validamente utilizzabili e in 279 il numero degli occupati nonché un nuovo Allegato A1 rettificando in 53 le piccole imprese utilizzabili con 118 occupati. A seguito di verifica della documentazione prodotta, la Camera rilevava l'impossibilità di elaborare, tramite la procedura ECDA di Infocamere gli elenchi relativi alle imprese dichiarate ai fini di concorrere ai seggi del settore commercio, anche per la rappresentanza della piccola impresa; richiedeva pertanto all'Associazione di ripresentare i files. In data 25.3.2015 (prot. CCIAA n. 3319) l'Associazione ripresentava i files relativi agli elenchi delle imprese di cui agli Allegati B e B1 (verbale n. 12 del 25.3.2015) che la CCIAA provvedeva ad elaborare attraverso la procedura Infocamere ECDA per il calcolo del diritto annuale versato. Non è stato effettuato un ulteriore controllo a campione per la verifica dell'iscrizione delle imprese dichiarate dall'Associazione in quanto le posizioni già controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 24) erano superiori al campione verificabile previsto dal Regolamento (adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014) e tale controllo aveva dato esito positivo (solo n. 6 posizioni non erano risultate in regola con quanto richiesto, quindi meno di un terzo del campione - verbale n. 12 del 25.3.2015).

⁹ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11773/2-2-2 l'Associazione CNA ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Commercio (anche per la rappresentanza della piccola impresa). A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 206 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 474 occupati e nell'Allegato A1 n. 118 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B1) con n. 272 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la CONFARTIGIANATO e la CONFESERCENTI (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 61 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2309 del 03.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 05.3.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 (prot. Camera n. 2850) ha comunicato di aver eliminato n. 11 posizioni riferite ad imprese non operative al 31.12.2013, n. 22 imprese artigiane, n. 2 imprese operanti anche in altri settori e n. 5 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013 (verbale n. 10 del 17/03/2015). L'Associazione ha quindi ripresentato l'Allegato A con n. 166 imprese e n. 393 occupati nonché l'Allegato A1 con n. 102 imprese e n. 239 occupati. A seguito di verifica della documentazione prodotta, la Camera rilevava che per n. 10 posizioni duplicate si rendevano necessari ulteriori chiarimenti perché non era chiaro se l'importo versato corrispondeva all'intera quota associativa annuale dovuta e se i pagamenti delle quote erano riferiti al biennio 2012/2013 (verbale n. 10 del 17.3.2015); l'Ente provvedeva quindi a segnalare per le vie brevi all'Associazione le irregolarità evidenziate (già contestate con nota prot. n. 2309/2015). L'Associazione con nota protocollata in data 23/03/2015 al n. 3236 autorizzava l'Ente a stralciare dagli elenchi n. 3 posizioni per le quali non riusciva a comprovare, nei termini di legge, il pagamento della quota associativa e dichiarava che le imprese validamente utilizzabili erano 163 di cui 99 utilizzabili per la rappresentanza della piccola impresa; nulla veniva dichiarato con riferimento al numero degli occupati (verbale n. 11 del 24.03.2015). A seguito dei successivi controlli, l'Ente camerale comunicava all'Associazione di documentare la regolarità del pagamento della quota con riferimento ancora ad 1 delle posizioni già contestate. In data 30.3.2015 l'Associazione produceva ulteriore documentazione a comprova della regolarità della posizione il cui esame non consentiva all'Ente di considerare valida la stessa. In pari data, tenuto conto che il numero di posizioni controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 18) era risultato per più di terzo non comprovato dal pagamento della quota associativa (n. 8 posizioni con quota non comprovata e 1 oggetto di ulteriore contestazione), l'Ente procedeva, come previsto dal Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014, ad estrarre un campione di n. 8 imprese (pari al 5% di 163 - verbale n. 13 del 30.3.2015) e con nota del 31.3.2015 (prot. n. 3575, trasmessa via PEC) richiedeva all'Associazione di comprovare l'iscrizione delle imprese selezionate. La medesima forniva in data 8.4.2015 prova dell'avvenuto pagamento delle quote associative per n. 6 imprese interessate dal controllo, con conseguente esito positivo dello stesso (documentazione acquisita al prot. n. 3807 del 08/04/2015 - verbale n. 16 del 08/04/2015). L'Ente richiedeva quindi la presentazione di un nuovo modello A. In data 13/04/2015 l'Associazione provvedeva a trasmettere un nuovo Allegato A con il quale rettificava in n. 161 le imprese utilizzabili e in 382 gli occupati e un nuovo Allegato A1 in cui dichiarava 98 piccole imprese con 230 occupati. Precisava inoltre di non ritenere corretta la cancellazione dell'impresa contestata ritenendo assolto per la medesima l'obbligo di pagamento di una quota associativa intera per il biennio. Alla luce della documentazione prodotta che confermava quanto già in precedenza evidenziato, l'Ente riteneva di non potere considerare valida tale posizione. Inoltre, a seguito del controllo della corrispondenza con i dati inseriti nell'Allegato B e B1, la CCIAA verificava che le 2 posizioni non comprovate in sede di controllo a campione, erano presenti negli elenchi con n. 2 posizioni ciascuna (sede + u.l.). L'Ente procedeva quindi a validare in n. 158 le posizioni validamente utilizzabili per il settore Commercio e in n. 96 imprese per la Piccola impresa. Si riteneva di non richiedere di ripresentare un nuovo Allegato A e nuovo Allegato A1 in quanto lo stralcio delle U.L. non cancellate dall'Associazione non comportava una rettifica del numero degli occupati e del diritto annuale da calcolarsi sulle posizioni dichiarate e per quanto concerneva l'impresa in contestazione risultavano divergenti le opinioni in ordine al valido utilizzo della medesima per il seggio in questione (verbale n. 17 del 13/04/2015).

Tabella 2. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

Apparentamento	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto		incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
					(per 1.000) in €	43,73				
CONFCOMMERCIO	884		2.118		2.118 x 43,73=	92.620,14		150.990,45		
FIT	150		146		146 x 43,73=	6.384,58		15.983,96		
TOTALE APPARENTAMENTO 1	1.034	70,01	2.264	68,75		99.004,72	68,75	166.974,41	74,10	70,40
Apparentamento										
CONFESERCENTI	160		369		369 x 43,73=	16.136,37		20.575,61		
CONFARTIGIANATO	125		279		279 x 43,73=	12.200,67		22.280,26		
CNA	158		381		381 x 43,73=	16.661,13		15.514,66		
TOTALE APPARENTAMENTO 2	443	29,99	1.029	31,25		44.998,17	31,25	58.370,53	25,90	29,60
TOTALE ASSOLUTI	1.477	100,00	3.293	100,00		144.002,89	100,00	225.344,94	100,00	100,00

Tabella 3: Applicazione del sistema proporzionale - Graduatoria quozienti (D.M. 156/2011 art. 9 comma 3)

APPARENTAMENTO CONFCOMMERCIO - FIT	APPARENTAMENTO CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - CNA
70,40/1= 70,40 – 1° seggio	29,60/1= 29,60 – 3° seggio
70,40/2= 35,20 – 2° seggio	29,60/2= 14,80
70,40/3= 23,47	29,60/3= 9,87

COMMERCIO PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

1. Apparentamento

- Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti
- FIT Federazione Italiana Tabaccai

2. Apparentamento:

- Confesercenti della Provincia di Asti
- Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti

Tabella 1 p.i. Rilevazione dati

Apparentamento 1	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
CONFCOMMERCIO	523	923	515	812	46.286,16	Nel richiamare quanto già illustrato con riferimento a tale Associazione per il settore Commercio, si precisa che la Camera ha verificato, concluse tutte le operazioni di controllo, che le imprese indicate nell'allegato B1 definitivo costituiscono un sottoinsieme delle imprese indicate nell'Allegato B definitivo.
FIT	137	137	136	136	13.602,82	Nel richiamare quanto già illustrato con riferimento a tale Associazione per il settore Commercio, si precisa che la Camera ha verificato, concluse tutte le operazioni di controllo, che le imprese indicate nell'allegato B1 definitivo costituiscono un sottoinsieme delle imprese indicate nell'Allegato B definitivo.
TOTALE APPARENTAMENTO 1	660	1.060	651	948	59.888,98	

Apparentamento 2	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
CONFESERCENTI	115	265	114	259	11.566,86	Nel richiamare quanto già illustrato con riferimento a tale Associazione per il settore Commercio, si precisa che la Camera ha verificato, concluse tutte le operazioni di controllo, che le imprese indicate nell'allegato B1 definitivo costituiscono un sottoinsieme delle imprese indicate nell'Allegato B definitivo.
CONFARTIGIANATO	56	129	53	118	4.517,87	Nel richiamare quanto già illustrato con riferimento a tale Associazione per il settore Commercio, si precisa che la Camera ha verificato, concluse tutte le operazioni di controllo, che le imprese indicate nell'allegato B1 definitivo costituiscono un sottoinsieme delle imprese indicate nell'Allegato B definitivo.
CNA	118	272	96	229	7.170,39	Nel richiamare quanto già illustrato con riferimento a tale Associazione per il settore Commercio, si precisa che la Camera ha verificato, concluse tutte le operazioni di controllo, che le imprese indicate nell'allegato B1 definitivo costituiscono un sottoinsieme delle imprese indicate nell'Allegato B definitivo.
TOTALE APPARENTAMENTO 2	289	666	263	606	23.255,12	

Tabella 2 p.i. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

Apparentamento	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto		incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
					(per 1.000) in €	43,73				
CONFCOMMERCIO	515		812		812 x 43,73=	35.508,76		46.286,16		
FIT	136		136		136 x 43,73=	5.947,28		13.602,82		
TOTALE APPARENTAMENTO 1	651	71,23	948	61,00		41.456,04	61,00	59.888,98	72,03	66,32
CONFESERCENTI	114		259		259 x 43,73=	11.326,07		11.566,86		
CONFARTIGIANATO	53		118		118 x 43,73=	5.160,14		4.517,87		
CNA	96		229		229 x 43,73=	10.014,17		7.170,39		
TOTALE APPARENTAMENTO 2	263	28,77	606	39,00		26.500,38	39,00	23.255,12	27,97	33,68
TOTALE ASSOLUTI	914	100,00	1.554	100,00		67.956,42	100,00	83.144,10	100,00	100,00

ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE COMMERCIO (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 9 commi 3 e 4 del D.M. 156/2011 e del parere del Ministero delle Attività Produttive prot. 549457 del 30/03/2004, applicabile anche alla luce delle disposizioni del D.M. 156/2011.

Pertanto, ai sensi del predetto parere "Nel procedimento di assegnazione dei seggi vanno assegnati tutti i seggi, verificando successivamente sulla base dei dati relativi alle sole piccole imprese, se assegnataria di uno o più dei seggi a disposizione sia anche l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese. Qualora da tale assegnazione sia rimasta esclusa l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle piccole imprese, a questa, sulla base della garanzia apprestata dal complesso delle norme richiamate, andrà attribuito il seggio che nella fase di calcolo è stato assegnato all'organizzazione che presenta il minor indice di rappresentatività nel settore considerato".

Graduatoria dei quozienti da tabella 3	Organizzazione o apparentamento di riferimento	Attribuzione seggi
70,40	Apparentamento - Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti - FIT Federazione Italiana Tabaccai	1° seggio
35,20	Apparentamento - Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti - FIT Federazione Italiana Tabaccai	2° seggio (anche in rappresentanza della piccola impresa)
29,60	Apparentamento: - Confesercenti della Provincia di Asti - Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti	3° seggio

CCIAA DI ASTI
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI

Seggio da assegnare: 1

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

1. Apparentamento

- Confesercenti della Provincia di Asti
- Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti

2. Unione Industriale della Provincia di Asti

Tabella 1. Rilevazione dati

	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
Apparentamento						
CONFESERCENTI	5	12	3	7	318,84	Vedi nota ¹⁰
CONFARTIGIANATO	196	482	167	401	26.559,95	Vedi nota ¹¹
CNA	95	234	80	197	8.124,71	Vedi nota ¹²
TOT.APPARENTAMENTO	296	728	250	605	35.003,50	

¹⁰ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11768/2-2-2 CONFESERCENTI ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Trasporti, dichiarando nell'allegato A n. 5 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 12 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). Ha altresì presentato l'allegato E - apparentamento con CNA e la CONFARTIGIANATO (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla CCIAA sono emerse n. 2 posizioni utilizzate anche in altri settori (verbale n. 8 del 16.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente e a contestare con nota prot. n. 2666 del 09.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 11.3.2015). L'Ass. con nota del 13.3.2015 (prot. CCIAA n. 2854) comunicava di aver eliminato le n. 2 posizioni suddette e ripresentava un nuovo modello A rettificando in 3 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 7 il numero degli occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). In data 30.3.2015 l'Ente procedeva ad estrarre un campione di n. 3 imprese, corrispondente in tal caso alla totalità delle imprese dichiarate (verbale n. 13 del 30.3.2015) e con nota del 10.04.2015 (prot. n. 3865) consegnata in pari data a mani del delegato per le operazioni di rinnovo del Consiglio presso la sede dell'Ass. a richiedere di comprovare l'iscrizione all'Ass. stessa. La medesima forniva contestualmente prova dell'avvenuto pagamento delle quote associative per ciascuna delle imprese interessate dal controllo, documentazione acquisita al prot. n. 3870 del 10/04/2015 (verbale n. 17 del 13/04/2015). Il Diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

¹¹ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11777/2-2-2 la CONFARTIGIANATO ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Trasporti. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 196 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 482 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Ass. ha altresì presentato l'allegato E -apparentamento con CNA e CONFESERCENTI (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla CCIAA, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 34 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2667 del 09.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa con PEC in data 11.03.2015). L'Ass. con nota del 13.3.2015 prot.n. 2843 ha comunicato di aver eliminato n.17 posizioni di cui n. 1 impresa operante anche in altri settori e n. 16 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013. Ripresentava pertanto un nuovo modello A rettificando in 179 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 434 il numero degli occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito del controllo della documentazione presentata, l'Ente accertava la necessità di ulteriori integrazioni con riferimento a n. 4 posizioni duplicate per le quali non risultava correttamente documentato il pagamento della quota associativa nel biennio 2012/2013 nonché l'impossibilità di elaborare con la procedura ECDA l'allegato B trasmesso. L'Ente richiedeva per le vie brevi la regolarizzazione. Il 25.3.2015 con nota prot. CCIAA 3322 l'Ass.ripresentava l'allegato B e una dichiarazione sostitutiva per attestare il pagamento da parte delle imprese segnalate della quota associativa per l'anno 2012-2013. A seguito delle ulteriori richieste dell'Ente di comprovare il pagamento della quota associativa delle suindicate 4 imprese nei termini di legge (dal momento che non era ammissibile la sola autocertificazione) l'Ass. comunicava in data 31.3.2015 con nota acquisita al prot. n. 3503 l'intenzione di rinunciare ad utilizzare le suddette 4 imprese (le imprese validamente utilizzabili diventano quindi 175). In data 30.3.2015, l'Ente procedeva ad estrarre come previsto dal Regolamento adottato con determina n. 164 del 17.11.2014, un campione di n. 9 imprese (pari al 5% di 175 - verbale n. 13 del 30.3.2015) e con nota del 31.3.2015 (prot.n. 3579, trasmessa via PEC) richiedeva all'ass. di comprovare l'iscrizione delle imprese selezionate. In data 1.4.2015, previo accordo, n. 2 componenti della Commissione camerale si recavano presso l'Ass. ed in tale sede venivano informati dell'impossibilità di dimostrare il pagamento di un numero di quote sufficiente a ritenere positiva la verifica a campione (4 quote non comprovate su 9 quindi più di un terzo del campione non positivo). L'Ente procedeva quindi all'estrazione di un secondo campione con un numero di imprese pari al doppio delle precedenti (n. 18 imprese, così come previsto dal Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014) e ne dava comunicazione all'Ass. con nota prot. n. 3640 dell'1.4.2015 (verbale n. 14 dell'1.4.2015). La medesima forniva in data 2.4.2015 prova dell'avvenuto pagamento delle quote associative per n. 14 imprese interessate dal controllo, con conseguente esito positivo dello stesso (documentazione acquisita al prot. n. 3692 del 02/04/2015 - verbale n. 15 del 02/04/2015). In pari data presentava altresì il nuovo Allegato A rettificando in n. 167 le imprese validamente utilizzabili [n. 175 - 4 posizioni non comprovate del 1° campione - 4 posizioni non comprovate del II° campione] e in n. 401 gli occupati. Il Diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

¹² In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11770/2-2-2 la CNA ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Trasporti. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 95 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 234 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E - apparentamento con CONFESERCENTI e CONFARTIGIANATO (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla CCIAA, sono emerse molteplici posizioni irregolari (n. 30 posizioni - verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente e a contestare con nota prot. n. 2665 del 09.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 11.3.2015). L'Ass. con nota del 13.3.2015 (prot. CCIAA n. 2846) ha comunicato di aver eliminato n. 2 posizioni non operative alla data del 31.12.2013, n. 4 imprese operanti in settori diversi e n. 6 posizioni per le quali non poteva comprovare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012/2013; dichiarava pertanto che le imprese validamente utilizzabili erano n. 83 con n. 204 occupati. A seguito della verifica della documentazione prodotta, l'Ente rilevava che per n. 4 imprese non era stata comprovata la quota oppure non era chiaro se l'importo versato corrispondeva all'intera quota associativa annuale dovuta e che pertanto si rendevano necessarie ulteriori precisazioni in merito (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito della richiesta per le vie brevi da parte dell'Ente di quanto precisato, in data 23.3.2015 (prot. CCIAA n. 3236) l'Ass. dichiarava di non considerare valide n. 2 delle 4 posizioni suddette in quanto non poteva comprovare il pagamento della quota associativa nei termini di legge ed autorizzava la CCIAA a stralciarle dagli elenchi in precedenza trasmessi (verbale n. 11 del 24.3.2015); nulla si diceva con riferimento alle ulteriori 2 posizioni contestate. In data 30.3.2015, a seguito delle richieste per le vie brevi dell'Ente, l'Ass. comprovava il pagamento della quota associativa per le ultime due posizioni oggetto di contestazione, dichiarando contestualmente che il numero delle imprese validamente utilizzabili erano n. 81 con n. 199 occupati (prot. CCIAA 3469 del 30.3.2015 - verbale n. 14 del 1.4.2015). In data 30.3.2015 l'Ente procedeva ad estrarre, come previsto dal Regolamento adottato con determina n. 164 del 17.11.2014, un campione di n. 4 imprese (pari al 5% di 81 - verbale n. 13 del 30.3.2015) e con nota del 31.3.2015 (prot. n. 3577, via PEC) richiedeva all'Ass. di comprovare l'iscrizione delle imprese selezionate. In data 8.4.2015 (prot. CCIAA n. 3807) l'Ass. dimostrava il pagamento di un numero di quote sufficiente a ritenere positiva la verifica del campione (1 quota non comprovata su 4 quindi meno di un terzo del campione non positivo).L'Ente richiedeva quindi la presentazione di un nuovo modello A. In data 13.4.2015 (prot. CCIAA 3943) l'Ass. ripresentava l'Allegato A rettificando in 80 il numero delle imprese validamente utilizzabili per concorrere ai seggi del settore e in 197 il numero degli occupati (verbale n. 17 del 13.4.2015). Il Diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

Organizzazione	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
UNIONE INDUSTRIALE	141	1.997	141	1.997	35.577,73	Vedi nota ¹³
TOTALE	141	1.997	141	1.997	35.577,73	

Tabella 2. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

Apparentamento	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto (per 1.000) in €	incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
CONFESERCENTI	3		7		7 x 99,65=	697,55	318,84		
CONFARTIGIANATO	167		401		401 x 99,65=	39.959,65	26.559,95		
CNA	80		197		197 x 99,65=	19.631,05	8.124,71		
TOTALE APPARENTAMENTO	250	63,94	605	23,25		60.288,25	23,25	35.003,50	49,59
UNIONE INDUSTRIALE	141		1.997		1.997 x 99,65=	199.001,05	35.577,73		
TOTALE UNIONE INDUSTRIALE	141	36,06	1.997	76,75		199.001,05	76,75	35.577,73	50,41
TOTALE ASSOLUTI	391	100,00	2.602	100,00		259.289,30	100,00	70.581,23	100,00

Tabella 3. Applicazione del sistema proporzionale - Graduatoria quozienti (D.M. 1156/2011 art. 9 comma 3)

APPARENTAMENTO CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - CNA	UNIONE INDUSTRIALE
40,01/1= 40,01	59,99/1= 59,99 - 1° seggio

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 156/2011:

Graduatoria dei quozienti da tabella 3	Organizzazione/apparentamento di riferimento	Attribuzione seggio:
59,99	Unione Industriale della Provincia di Asti	1° seggio

¹³ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11766/2-2-2 l'Unione Industriale ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Trasporti. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 141 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 1197 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). La verifica degli elenchi da parte della Camera di Commercio ha confermato la validità dei dati già dichiarati dall'Associazione (verbale n. 4 del 20.1.2015). Il diritto annuale è stato conseguentemente calcolato. In data 30.3.2015, in considerazione del fatto che dai controlli in precedenza condotti non era emersa alcuna impresa duplicata, l'Ente procedeva ad estrarre un campione di n. 7 imprese (pari al 5% di 141, come previsto da Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014 - verbale n. 13 del 30.3.2015) e ne dava comunicazione all'Associazione con nota prot. n. 3805 dell'8.4.2015. La medesima forniva prova dell'avvenuto pagamento delle quote associative per ciascuna delle imprese interessate dal controllo, documentazione acquisita al prot. n. 3927 del 13.4.2015 (verbale n. 17 del 13/04/2015).

CCIAA DI ASTI

SETTORE TURISMO

Seggi da assegnare: 1

Organizzazioni imprenditoriali o loro appaltamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

1. Apparentamento

- Confesercenti della Provincia di Asti
- Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti

2. Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti

Tabella 1. Rilevazione dati

	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
CONFESERCENTI	54	150	51	147	7.624,92	Vedi nota ¹⁴
CONFARTIGIANATO	71	197	64	173	11.251,88	Vedi nota ¹⁵
CNA	111	307	84	243	10.255,33	Vedi nota ¹⁶

¹⁴ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11767/2-2-2 la CONFESERCENTI ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Turismo. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 54 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 150 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Ass. ha altresì presentato l'allegato E – appaltamento con CNA e CONFARTIGIANATO (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla CCIAA, sono emerse n. 3 posizioni (riferite ad una stessa impresa) utilizzate anche in altri settori e n. 4 duplicate con altre Ass. (per le quali si rendeva necessario comprovare il pagamento di almeno una quota associativa nel biennio 2012/2013 - verbale n. 8 del 16.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente e a contestare con nota prot. n. 2662 del 09.3.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 11.3.2015). L'Ass. con nota del 13.3.2015 (prot. CCIAA n. 2853) comunicava di aver eliminato n. 3 posizioni utilizzate per altri settori e ripresentava un nuovo modello A rettificando in 51 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 147 il numero degli occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito del controllo della documentazione presentata, l'Ente rilevava l'impossibilità di elaborare, tramite la procedura Infocamera ECDA, l'allegato B perché risultava non leggibile. Richiedeva pertanto per le vie brevi la ripresentazione dell'elenco delle imprese. In data 23.3.2015 (prot. CCIAA n. 3225) l'Ass. trasmetteva un nuovo allegato B che confermava i dati dell'Allegato A trasmesso il 13.3.2015 (verbale n. 11 del 24.3.2015). Non è stato effettuato un ulteriore controllo a campione per la verifica dell'iscrizione delle imprese dichiarate dall'Ass. in quanto le posizioni già controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 4) era superiore al campione verificabile previsto dal Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014, e tale controllo aveva dato esito positivo (tutte le posizioni erano state comprovate - verbale n. 10 del 17.3.2015). Il Diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

¹⁵ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11775/2-2-2 l'Ass. CONFARTIGIANATO ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Turismo. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 71 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 197 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Ass. ha altresì presentato l'allegato E – appaltamento con CNA e CONFESERCENTI (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse diverse posizioni irregolari (verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 11 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2664 del 09.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa con PEC in data 11.03.2015). L'Ass. con nota del 13.3.2015 protocollata al n. 2842 ha comunicato di aver eliminato n.1 posizione riferita ad impresa non operativa alla data del 31.12.2013 e n. 3 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013. Ripresentava pertanto un nuovo modello A rettificando in 67 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 179 il numero degli occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito del controllo della documentazione presentata, l'Ente accertava la necessità di ulteriori integrazioni con riferimento a n. 3 posizioni duplicate per le quali non risultava documentato, nei termini di legge, il pagamento della quota associativa nel biennio 2012/2013 nonché l'impossibilità di elaborare con la procedura ECDA l'allegato B trasmesso. L'Ente richiedeva quindi per le vie brevi la regolarizzazione. A seguito delle ulteriori richieste dell'Ente di comprovare nei termini di legge le quote associative in argomento (dal momento che l'autocertificazione non poteva essere considerata ammissibile), in data 31.3.2015 (prot. CCIAA n. 3502) l'Ass. dichiarava di rinunciare alle 3 posizioni suddette (verbale n. 14 dell'1.4.2015). Tenuto conto che il numero di posizioni controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 8) era risultato per più di un terzo non comprovato dal pagamento della quota associativa (n. 8 duplicate di cui 6 con quota non comprovata), l'Ente in data 30.3.2015 procedeva, come previsto dal Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014, ad estrarre un campione di n. 3 imprese (pari al 5% di 67 - verbale n. 13 del 30.3.2015) e con nota del 31.3.2015 (prot. n. 3580, trasmessa via PEC) richiedeva all'Ass. di comprovare l'iscrizione delle imprese selezionate. In data 1.4.2015, 2 componenti della Commissione camerale si recavano, previo accordo, presso la sede della Confartigianato e in tale occasione verificavano la regolarità delle 3 imprese interessate dal controllo, con conseguente esito positivo dello stesso (documentazione acquisita al prot. n. 3801/2015 - verbale n. 14 del 01/04/2015). In data 2.4.2015 prot. 3690 l'Ass. presentava quindi un nuovo Allegato A rettificando in n. 64 le imprese validamente utilizzabili e in n. 173 gli occupati. Il Diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

¹⁶ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11769/2-2-2 l'Ass. CNA ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Turismo. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 111 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 307 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Ass. ha altresì presentato l'allegato E – appaltamento con CONFESERCENTI e la CONFARTIGIANATO (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (n. 32 posizioni - verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente e a contestare con nota prot. n. 2663 del 09.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 11.3.2015). L'Ass. con nota del 13.3.2015 (prot. CCIAA n. 2847) ha comunicato di aver eliminato n. 4 posizioni non operative alla data del 31.12.2013, n. 5 imprese operanti in settori diversi e n. 13 posizioni per le quali non poteva comprovare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012/2013; dichiarava pertanto, con un nuovo Allegato A, che le imprese validamente utilizzabili erano n. 89 con n. 247 occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). Dal controllo della documentazione presentata, l'Ente rilevava che per n. 8 posizioni duplicate era necessario ottenere ulteriori precisazioni in quanto non era chiaro se l'importo versato corrispondeva all'intera quota associativa annuale dovuta o se il pagamento della quota risalisse al biennio 2012/2013 (verbale n. 10 del 17.3.2015). La CCIAA richiedeva pertanto per le vie brevi la regolarizzazione di quanto sopra. In data 23.3.2015 (prot. CCIAA n. 3236), l'Ass. autorizzava la CCIAA a stralciare n. 1 impresa contestata dagli elenchi trasmessi in data 13.3.2015 e trasmetteva dichiarazione attestante il pagamento di una annualità nel corso del biennio di riferimento per le altre 7 imprese; rettificava di conseguenza in 88 il numero delle imprese validamente utilizzabili, senza dire nulla in relazione al numero degli occupati (verbale n. 11 del 24.3.2015). Informazione integrata poi con dichiarazione ulteriore del 30/03/2015 prot. CCIAA 3468(con dato degli occupati). In data 30.3.2015, tenuto conto che il numero di posizioni controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 23 di cui 1 cancellata perché utilizzata per altri settori) era risultato per più di un terzo non comprovato dal pagamento della quota associativa (n. 14 imprese con quota non comprovata, superiore ad un terzo del campione), l'Ente procedeva, come previsto dal Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014, ad estrarre un campione di n. 4 imprese (pari al 5% di 89- verbale n. 13 del 30.3.2015) e con nota del 31.3. 2015 (prot. n. 3578, trasmessa via PEC) richiedeva all'Ass. di comprovare l'iscrizione delle imprese selezionate. In data 8.4.2015 (prot. CCIAA n. 3807) l'Ass. dimostrava il pagamento di un numero di quote sufficiente a ritenere positiva la verifica del campione (1 quota non comprovata su 4 quindi meno di un terzo del campione - verbale n. 16 dell'8.4.2015). L'Ente richiedeva quindi la presentazione di un nuovo modello A. In data 13.4.2015 l'Ass. provvedeva a trasmettere un nuovo Allegato A con il quale rettificava in 87 il numero delle imprese validamente utilizzabili per concorrere ai seggi del settore e in 243 il numero degli occupati. A seguito del controllo della corrispondenza con i dati inseriti nell'Allegato B, la CCIAA verificava che la posizione non comprovata in sede di controllo a campione, era presente negli elenchi con n. 4 posizioni (sede + u.l.). L'ente procedeva quindi a validare in n. 84 le posizioni validamente utilizzabili (non richiedeva di presentare un nuovo Allegato A in quanto lo stralcio delle U.L. non cancellate dall'Ass. non comportava una rettifica del numero degli occupati e del diritto annuale da calcolarsi sulle posizioni dichiarate - verbale n.17 del 13.4.2015).

TOT.APPARENTAMENTO	236	654	199	563	29.132,13
--------------------	-----	-----	-----	-----	-----------

Organizzazione	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
CONFCOMMERCIO	318	934	286	877	40.800,86	Vedi nota ¹⁷
TOTALE	318	934	286	877	40.800,86	

Tabella 2. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

Apparentamento/ Organizzazione	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto (per 1.000) in €		incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
					44,59	44,59				
CONFESERCENTI	51		147		147 x 44,59=	6.554,73		7.624,92		
CONFARTIGIANATO	64		173		173 x 44,59=	7.714,07		11.251,88		
CNA	84		243		243 x 44,59=	10.835,37		10.255,33		
TOTALE APPARENTAMENTO	199	41,03	563	39,10		25.104,17	39,10	29.132,13	41,66	40,22
CONFCOMMERCIO	286		877		877 x 44,59=	39.105,43		40.800,86		
TOTALE CONFCOMMERCIO	286	58,97	877	60,90		39.105,43	60,90	40.800,86	58,34	59,78
TOTALE ASSOLUTI	485	100,00	1.440	100,00		64.209,60	100,00	69.932,99	100,00	100,00

Tabella 3. Applicazione del sistema proporzionale - Graduatoria quozienti (D.M. 1156/2011 art. 9 comma 3)

APPARENTAMENTO CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO – CNA	CONFCOMMERCIO
40,22/1= 40,22	59,78/1= 59,78 – 1° seggio

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TURISMO

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 156/2011:

Graduatoria dei quozienti da tabella 3	Organizzazione/apparentamento di riferimento	Attribuzione seggio:
59,78	Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti	1° seggio

¹⁷ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11733/2-2-2 l'ASCOM-Confcommercio ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Turismo. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 318 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 934 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 3 del 16.01.2015). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 7 del 9.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 55 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2661 del 09.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa con PEC in data 11.03.2015). L'Associazione con nota del 16.3.2015 protocollata al n. 2912 ha comunicato di aver eliminato n. 17 posizioni relative ad imprese non operative alla data del 31.12.2013 e n. 8 imprese operanti in altri settori; ripresentava quindi un nuovo modello A rettificando in 294 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 895 il numero degli occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito del controllo della documentazione presentata, la Camera rilevava che l'Associazione non aveva dimostrato, nei termini di legge, il pagamento della quota associativa per 7 posizioni duplicate e che aveva aumentato di n. 1 posizione quelle in origine dichiarate (tale posizione si riferiva ad unità locale di un'impresa inserita nell'elenco originario del settore Turismo: essa era stata utilizzata dall'Associazione per concorrere ai seggi di altro settore ed era poi stata cancellata a seguito delle precisazioni richieste dall'Ente su quel settore). In considerazione dell'impossibilità di aggiungere nuove posizioni (il numero delle imprese riportate negli elenchi originari non può mai essere aumentato), la CCIAA procedeva a richiedere la regolarizzazione di quanto in premessa. In data 2.4.2015 n. 2 componenti della Commissione camerale si sono recati, previo accordo, presso la sede dell'ASCOM-Confcommercio verificando, in tale occasione, l'impossibilità per la stessa di comprovare il pagamento della quota associativa per le 7 imprese in contestazione (verbale n. 15 del 2.4.2015) In data 13.4.2015 l'Associazione ha provveduto a trasmettere un nuovo Allegato A in cui dichiarava che il numero delle imprese validamente utilizzabili era 287 ed il numero degli occupati era 877. Poiché l'Ente ha verificato che non era stata eliminata la posizione "aggiunta", procedeva alla sua cancellazione d'ufficio validando in n. 286 le posizioni utilizzabili per concorrere al settore del Turismo (non è stato richiesto di presentare un nuovo Allegato A in quanto lo stralcio dell'U.L. "aggiunta" dall'Associazione non comportava una rettifica del numero degli occupati e del diritto annuale da calcolarsi sulle posizioni dichiarate - verbale n. 17 del 13.4.2015). Non è stato effettuato un ulteriore controllo a campione per la verifica dell'iscrizione delle imprese dichiarate dall'Associazione in quanto le posizioni già controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 29) erano superiori al campione massimo verificabile previsto dal Regolamento (adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014) e tale controllo aveva dato esito positivo (n. 7 posizioni su 29 non erano state correttamente comprese, quindi meno di un terzo del campione - verbale n. 10 del 17.3.2015). Il diritto annuale è stato conseguentemente calcolato.

CCIAA DI ASTI

SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI

Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

1. ABI - Associazione bancaria Italiana

Tabella 1. Rilevazione dati

Organizzazione	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
ABI - Associazione bancaria Italiana	162	1.277	162	1.277	44.599,00	In data 3.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11008/2-2-2 l'ABI ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Credito e assicurazioni. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 162 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 1277 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014). La verifica degli elenchi ha confermato la validità dei dati già dichiarati dall'Associazione (verbale n. 2 dell'8.1.2015). Il diritto annuale è stato conseguentemente calcolato. Non si è proceduto ad effettuare alcun controllo a campione essendo l'Associazione unica concorrente per tale settore.
TOTALE	162	1.277	162	1.277	44.599,00	

Tabella 2. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

Organizzazione	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto		incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
					(per 1.000) in €	144,4				
ABI - Associazione bancaria Italiana	162		1.277		1.277 x 144,4=	184.398,80		44.599,00		
TOTALE	162	100,00	1.277	100,00		184.398,80	100,00	44.599,00	100,00	100,00

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI

Un'unica organizzazione ha presentato la documentazione e si presenta come unico soggetto di riferimento. Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore del CREDITO E ASSICURAZIONI spetta all'**ABI - Associazione bancaria Italiana**.

CCIAA DI ASTI

SETTORE COOPERATIVE

Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

1. Confcooperative Asti

Tabella 1. Rilevazione dati

Organizzazione	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
CONFCOOPERATIVE	143	998	143	998	38.221,87	In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11789/2-2-2 la Confcooperative ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Cooperative. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 143 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 998 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014). La verifica degli elenchi ha confermato la validità dei dati già dichiarati dall'Associazione (verbale n. 4 del 20.1.2015). Il diritto annuale è stato conseguentemente calcolato. Non si è proceduto ad effettuare alcun controllo a campione essendo l'Associazione unica concorrente per tale settore.
TOTALE	143	998	143	998	38.221,87	

Tabella 2. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

Organizzazione	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto		incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
					(per 1.000) in €	63,22				
CONFCOOPERATIVE	143		998		998 x 63,22=	63.093,56		38.221,87		
TOTALE	143	100,00	998	100,00		63.093,56	100,00	38.221,87	100,00	100,00

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE COOPERATIVE

Un'unica organizzazione ha presentato la documentazione e si presenta come unico soggetto di riferimento. Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore del COOPERATIVE spetta alla **Confcooperative Asti**.

CCIAA DI ASTI SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE

Seggi da assegnare: 3

Organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 156/2011:

1. Apparentamento:

- Confesercenti della Provincia di Asti
- Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti
- CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti

2. Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti

3. Unione Industriale della Provincia di Asti

Tabella 1. Rilevazione dati

	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
CONFESERCENTI	17	67	15	61	2.142,52	Vedi nota ¹⁸
CONFARTIGIANATO	238	932	218	822	42.546,91	Vedi nota ¹⁹
CNA	170	666	145	568	22.451,84	Vedi nota ²⁰
TOT.APPARENTAMENTO	425	1.665	378	1.451	67.141,27	

¹⁸ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11766/2-2-2 l'Associazione CONFESERCENTI ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Servizi alle Imprese. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 17 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 67 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la CNA e la CONFARTIGIANATO (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse n. 4 posizioni utilizzate anche in altri settori e n. 3 duplicate con altre Associazioni (per le quali si rendeva necessario comprovare il pagamento di almeno una quota associativa nel biennio 2012/2013 - verbale n. 8 del 16.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente e a contestare con nota prot. n.2669 del 09.3.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 11.3.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 (prot. CCIAA n. 2852) comunicava di aver eliminato n. 2 posizioni utilizzate per altri settori e ripresentava un nuovo modello A rettificando in 15 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 61 il numero degli occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito del controllo della documentazione presentata, l'Ente rilevava l'impossibilità di elaborare tramite la procedura Infocamere ECDA l'allegato B perché risultava non leggibile. Richiedeva pertanto per le vie brevi la ripresentazione dell'elenco delle imprese. In data 23.3.2015 (prot. CCIAA n. 3225) l'Associazione trasmetteva un nuovo allegato B che confermava i dati dell'Allegato A trasmesso il 13.3.2015 (verbale n. 11 del 24.3.2015). Non è stato effettuato un ulteriore controllo a campione per la verifica dell'iscrizione delle imprese dichiarate dall'Associazione in quanto le posizioni già controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 3) era pari al campione verificabile previsto dal Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014, e tale controllo aveva dato esito positivo (verbale n. 10 del 17.3.2015). Il Diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

¹⁹ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11776/2-2-2 l'Associazione CONFARTIGIANATO ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Servizi alle Imprese. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 238 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 932 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la CNA e la CONFESERCENTI (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 35 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2659 del 09.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa con PEC in data 11.03.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 protocollata al n. 2841 ha comunicato di aver eliminato n. 3 posizioni non operative alla data del 31.12.2013 e n. 14 imprese duplicate con altre Associazioni per le quali non poteva dimostrare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012-2013. Ripresentava pertanto un nuovo modello A rettificando in 221 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 862 il numero degli occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito del controllo della documentazione presentata, l'Ente accertava la necessità di ulteriori integrazioni con riferimento a n. 1 posizione duplicata per la quale non risultava documentato il pagamento della quota associativa nel biennio 2012/2013 nonché l'impossibilità di elaborare con la procedura ECDA l'allegato B trasmesso. L'Ente richiedeva quindi per le vie brevi la regolarizzazione. In data 25 marzo 2015 con nota prot. CCIAA 3320 l'Associazione ripresenta l'allegato B che risulta nuovamente non elaborabile e nulla diceva in merito alla posizione contestata (verbale n. 12 del 25.03.2015). A seguito delle ulteriori richieste dell'Ente, in data 31.3.2015 (prot. CCIAA n. 3505) l'Associazione ripresentava l'allegato B (verbale n. 14 dell'1.4.2015). Tenuto conto che il numero di posizioni controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 23) era risultato per più di un terzo non comprovato dal pagamento della quota associativa (n. 23 duplicate di cui 14 con quota non comprovata e 1 oggetto di ulteriore contestazione), l'Ente in data 30.3.2015 procedeva, come previsto dal Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014, ad estrarre un campione di n. 11 imprese (pari al 5% di 221 - verbale n. 13 del 30.3.2015) e con nota dell'1.4.2015 (prot. n. 3641, trasmessa via PEC) richiedeva all'associazione di comprovare l'iscrizione delle imprese selezionate. La medesima forniva in data 2.4.2015 prova dell'avvenuto pagamento delle quote associative per n. 9 imprese interessate dal controllo, con conseguente esito positivo dello stesso (documentazione acquisita al prot. n. 3688 del 02/04/2015 - verbale n. 15 del 02/04/2015). In pari data presentava altresì il nuovo Allegato A rettificando in n. 218 le imprese validamente utilizzabili [n. 221 del precedente allegato A - 1 posizioni senza prova pagamento quota associativa - 2 posizioni non comprovate del campione] e in n. 822 gli occupati. Il Diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

²⁰ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11771/2-2-2 l'Associazione CNA ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Servizi alle Imprese. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 170 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 666 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). L'Associazione ha altresì presentato l'allegato E indicando la volontà di apparentarsi con la CONFESERCENTI e la CONFARTIGIANATO (verbale n. 1 dell'1.12.2014). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (n. 36 posizioni - verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente e a contestare con nota prot. n. 2668 del 09.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 11.3.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 (prot. CCIAA n. 2849) ha comunicato di aver eliminato n. 3 posizioni non operative alla data del 31.12.2013, n. 7 imprese operanti in settori diversi e n. 13 posizioni per le quali non poteva comprovare il pagamento della quota associativa nel biennio 2012/2013; dichiarava pertanto, con un nuovo Allegato A, che le imprese validamente utilizzabili erano n. 147 con n. 576 occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). Dal controllo della documentazione presentata, l'Ente rilevava che nelle 147 imprese dichiarate n. 1 posizione non contestata era stata cancellata mentre n. 1 posizione contestata era ancora presente nell'elenco; inoltre l'allegato B non era elaborabile tramite la procedura Infocamere ECDA (verbale n. 10 del 17.3.2015). La CCIAA richiedeva pertanto per le vie brevi la regolarizzazione degli Allegati. In data 23.3.2015 (prot. CCIAA n. 3236), l'Associazione autorizzava la CCIAA a stralciare l'impresa contestata dagli elenchi trasmessi in data 13.3.2015 e rettificava in n. 146 il numero delle imprese validamente utilizzabili, senza dire nulla in relazione al numero degli occupati (verbale n. 11 del 24.3.2015). In data 30.3.2015, tenuto conto che il numero di posizioni controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 24) era risultato per più di un terzo non comprovato dal pagamento della quota associativa (n. 13 imprese con quota non comprovata), l'Ente procedeva, come previsto dal Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014, ad estrarre un campione di n. 7 imprese (pari al 5% di 147 - verbale n. 13 del 30.3.2015) e con nota del 31.3.2015 (prot.n. 3576, trasmessa via PEC) richiedeva all'Associazione di comprovare l'iscrizione delle imprese selezionate. In data 8.4.2015 (prot. CCIAA n. 3807) l'Associazione dimostrava il pagamento di un numero di quote sufficiente a ritenere positiva la verifica del campione (1 quota non comprovata su 7 quindi meno di un terzo del campione). L'Ente richiedeva quindi la presentazione di un nuovo modello A. In data 13.4.2015 (prot. CCIAA n. 3944) l'Associazione presentava un nuovo Allegato A rettificando in 145 le imprese validamente utilizzabili per concorrere ai seggi del settore e in 568 il numero degli occupati (verbale n. 17 del 13.4.2015). Il Diritto annuale è stato conseguentemente ricalcolato.

Organizzazione	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
CONFCOMMERCIO	198	353	179	328	37.754,86	Vedi nota ²¹
TOTALE	198	353	179	328	37.754,86	

Organizzazione	Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA			Note CCIAA
	Imprese	Occupati	Imprese	Occupati	Totale diritto annuo versato	
UNIONE INDUSTRIALE	23	101	23	101	6.035,24	Vedi nota ²²
TOTALE	23	101	23	101	6.035,24	

Tabella 2. Definizione grado di rappresentatività (D.M. 156/2011 art. 9 comma 2)

Apparentamento	n. imprese	incidenza %	n. occupati	incidenza %	Valore aggiunto (per 1.000) in €	79,04	incidenza %	diritto annuale in €	incidenza %	media percentuali
CONFESERCENTI	15		61		61 x 79,04=	4.821,44		2.142,52		
CONFARTIGIANATO	218		822		822 x 79,04=	64.970,88		42.546,91		
CNA	145		568		568 x 79,04=	44.894,72		22.451,84		
TOTALE APPARENTAMENTO	378	65,17	1.451	77,18		114.687,04	77,18	67.141,27	60,53	70,01
CONFCOMMERCIO	179		328		328 x 79,04=	25.925,12		37.754,86		
TOTALE CONFCOMMERCIO	179	30,86	328	17,45		25.925,12	17,45	37.754,86	34,03	24,95
UNIONE INDUSTRIALE	23		101		101 x 79,04=	7.983,04		6.035,24		
TOTALE UNIONE INDUSTRIALE	23	3,97	101	5,37		7.983,04	5,37	6.035,24	5,44	5,04
TOTALE ASSOLUTI	580	100,00	1.880	100,00		148.595,20	100,00	110.931,37	100,00	100,00

Tabella 3. Applicazione del sistema proporzionale - Graduatoria quozienti (D.M. 1156/2011 art. 9 comma 3)

APPARENTAMENTO CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - CNA	CONFCOMMERCIO	UNIONE INDUSTRIALE
70,01/1= 70,01 - 1° seggio	24,95/1= 24,95 - 3° seggio	5,04/1= 5,04
70,01/2= 35,01 - 2° seggio	24,95/2= 12,47	5,04/2= 2,52
70,01/3= 23,34	24,95/3= 8,32	5,04/3= 1,68

²¹ In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n.11734/2-2-2 l'ASCUM-Confcommercio ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Servizi alle Imprese. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 198 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 353 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 3 del 16.01.2015). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse molteplici posizioni irregolari (verbale n. 7 del 9.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente (n. 39 posizioni) e a contestare con nota prot. n. 2658 del 09.03.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa con PEC in data 11.03.2015). L'Associazione con nota del 16.3.2015 protocollata al n. 2913 comunicava di aver eliminato n. 12 posizioni relative ad imprese non operative alla data del 31.12.2013 e n. 7 imprese operanti in altri settori; ripresentava pertanto un nuovo modello A rettificando in 183 il numero delle imprese validamente utilizzabili e in 328 il numero degli occupati (verbale n. 10 del 17.3.2015). A seguito del controllo della documentazione presentata, la Camera rilevava che l'Associazione aveva aumentato di n. 4 posizioni quelle in origine dichiarate e che tali posizioni si riferivano ad unità locali di n. 3 imprese inserite nell'elenco originario del settore Servizi. Tali UL erano state utilizzate dall'Associazione per concorrere ai seggi di altri settori, poi cancellate a seguito delle precisazioni richieste dall'Ente su quei settori. In considerazione dell'impossibilità di aggiungere nuove posizioni (il numero delle imprese riportate negli elenchi originari non può mai essere aumentato), la CCIAA ha proceduto a stralciare le medesime validando in numero 179 le posizioni utilizzabili per concorrere al settore dei Servizi (non è stato richiesto di presentare un nuovo Allegato A in quanto lo stralcio delle U.L. "aggiunte" dall'Associazione non comportava una rettifica del numero degli occupati e del diritto annuale da calcolarsi sulle posizioni dichiarate - verbale n. 10 del 17.3.2015). Non è stato effettuato un ulteriore controllo a campione per la verifica dell'iscrizione delle imprese dichiarate dall'Associazione in quanto le posizioni già controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n. 16) erano superiori al campione massimo verificabile previsto dal Regolamento (adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014 - n. 30) e tale controllo aveva dato esito positivo (verbale n. 10 del 17.3.2015). Il diritto annuale è stato conseguentemente calcolato.

²² In data 19.11.2014 (entro i termini previsti dal bando) con nota prot. n. 11787/2-2-2 l'Unione Industriale ha presentato la documentazione per la partecipazione all'assegnazione dei seggi per il settore Servizi alle Imprese. A tal fine ha dichiarato nell'allegato A n. 23 imprese (dato corrispondente a quanto riportato nell'Allegato B) e n. 101 occupati (verbale n. 1 dell'1.12.2014 e verbale n. 4 del 20.01.2015). A seguito dei controlli condotti dalla Camera di Commercio, sono emerse n. 3 posizioni duplicate (per le quali si rendeva necessario dimostrare il pagamento di almeno una quota annuale nel biennio 2012-2013 - verbale n. 9 del 27.2.2015) che l'Ente ha provveduto a controllare puntualmente e a contestare con nota prot. n. 2670 del 09.3.2015 (anticipata via mail in pari data e trasmessa via PEC il 11.3.2015). L'Associazione con nota del 13.3.2015 (prot. CCIAA n. 2839) ha trasmesso prova del pagamento delle quote associative richieste. Tenuto conto che il numero di posizioni controllate in sede di verifica delle "duplicazioni" (n.3 di cui 2 riferite alla stessa impresa) era inferiore al campione previsto dal Regolamento adottato con determinazione dirigenziale n. 164 del 17.11.2014 (minimo 3 imprese), in data 30.3.2015 l'Ente procedeva ad estrarre un campione di n. 3 imprese per le quali chiedeva all'Associazione (nota prot.3805 dell'8.4.2015) di comprovare l'iscrizione ed il versamento della quota associativa. In data 13.4.2015 (nota acquisita al prot. n.3926) l'Associazione ha presentato la documentazione comprovante il pagamento della quota associativa di tutte le imprese selezionate nel campione (verbale n. 17 del 13.4.2015). Il diritto annuale è stato conseguentemente calcolato.

ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 156/2011:

Graduatoria dei quozienti da tabella 3	Organizzazione/apparentamento di riferimento	Attribuzione seggio:
70,01	Apparentamento - Confesercenti della Provincia di Asti - Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti	1° seggio
35,01	Apparentamento - Confesercenti della Provincia di Asti - Confartigianato Associazione Artigiani della Provincia di Asti - CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti	2° seggio
24,95	Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Asti	3° seggio